GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — LUNEDI' 24 NOVEMBRE — **NUM. 275**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione di ballottaggio del 23 novembre 1879.

Solmona — Inscritti 1055, votanti 411. Eletto Bar. Angeloni Giuseppe con voti 406; Dorrucci Leopoldo 2; nulli o dispersi 3.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCCXLIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Monte San Vito in data 31 maggio scorso, con cui si chiede che l'Ospedale civile di quel comune sia eretto in Corpo morale, e ne venga affidata l'amministrazione alla locale Congregazione di carità;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data del 26 giugno 1879;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sull'Amministrazione delle Opere Pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale civico fondato nel comune di Monte San Vito, a cura del Municipio e col concorso di benefattori privati, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. L'amministrazione dell'ospedale è affidata alla Congregazione di carità del comune predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Numero **MMCCCXLIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Consiglio d'amministrazione dello erigendo Asilo infantile in Urgnano, intesa ad ottenere l'erezione in Corpo morale del pio Istituto, nonchè l'autorizzazione Regia ad accettare la donazione Calvi a favore di detto Asilo e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto l'atto 5 settembre 1877, col quale il sacerdote don Michele Calvi fece donazione all'Asilo di due case, a condizione che gli venisse accordata la personalità giuridica;

Visto il predetto statuto in data 15 settembre 1879;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo del 14 febbraio 1879;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 26 marzo 1879;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere Pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile istituito nel comune di Urgnano (Bergamo) mediante il concorso del Municipio, delle Opere pie locali e della carità cittadina, è eretto in Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la donazione degli stabili in suo favore disposta dal sacerdote don Michele Calvi.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detto pio Istituto, composto di numero diciotto articoli, e sarà munito del *visto* del Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCCLIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per emissione di obbligazioni, adottata in seduta del 19 febbraio 1879 dal Consiglio di amministrazione della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Verona col nome di *Società enologica veronese*, col capitale nominale di lire 225,000, diviso in 2250 azioni da lire 100 ciascuna, e colla durata di 15 anni, decorrendi dal 15 ottobre 1872;

Visto lo statuto della Società e i Regi decreti che la riguardano in data del 15 ottobre 1872, numero CCCCXL, del 12 dicembre 1875, numero MCLXVII, e del 23 gennaio 1878, numero MDCCLXXXVI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La *Società enologica veronese* è autorizzata ad emettere numero 100 obbligazioni da lire 500 ciascuna e n. 250 altre obbligazioni da lire 100 ciascuna (valore complessivo 75,000 lire), ammortizzabili mediante estrazioni annuali in 7 anni, decorrendi dal 1880, coll'interesse del 6 per cento netto da tasse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il N. **5149** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1879 (Cap. 24);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo Ruolo del personale addetto all'Accademia di Belle Arti di Milano, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 ottobre 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

RUOLO *dell'Accademia di Belle Arti di Milano.*

Presidente	
Segretario (Con alloggio) . . . . L.	3000
Professore di pittura . . . . »	3000
Id. di scultura . . . . »	3000
Id. di architettura . . . . »	4000
Id. di disegno di figura . . . . . »	3000
Id. di disegno di ornato . . . . . »	3000
Id. di prospettiva . . . . »	2600
Id. di anatomia . . . . »	1500
Id. di storia dell'arte . . . . . . »	2000
Id. di belle lettere . . . . »	3000
Conservatore delle Gallerie . . . . . . »	2600
Custode delle Gallerie (Con alloggio) . . . »	1300
Primo aggiunto della scuola di architettura . »	2000
Secondo aggiunto della scuola di architettura »	1500
Aggiunto di prospettiva, incaricato dell'insegnamento del paesaggio . . . . »	2000
Primo aggiunto della scuola di disegno di figura »	2000
Secondo aggiunto della scuola di disegno di figura	1500
Aggiunto incaricato dell'insegnamento del modellare nella sala delle statue . . . . . . L.	2000
Due primi aggiunti alla scuola di ornato (plastica e disegno) con lire 2000 per ciascuno . . . »	4000
Cinque aggiunti alla scuola d'ornato a lire 1500 per ciascuno . . . . »	7500
Ispettore economo (Con alloggio) . . . . . »	2000
Primo scrittore (Con alloggio) . . . . . . »	1500
Secondo scrittore . . . . »	1200
Tre bidelli a lire 1000 per ciascuno . . . . »	3000
Cinque bidelli a lire 900 per ciascuno . . . »	4500
Due facchini a lire 750 per ciascuno . . . . »	1500
Custode del Cenacolo di Leonardo da Vinci . »	1000
Custode dell'Arco della Pace . . . . »	750
Maggiori assegni *ad personam* agli attuali professori che godono stipendi più alti di quelli notati nel presente Ruolo . . . . »	2600
Totale . . . L.	72550

Addì 29 ottobre 1879.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. PEREZ.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre* 1879.

Nº d'ordine	CASATO E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEL MARCHIO O SEGNO DI FABBRICA
1	Gilbert Van-Marter James di New-York (Stati Uniti d'America)	30 aprile 1879	Un'etichetta rettangolare rappresentante la bandiera degli Stati Uniti d'America attaccata al pennone ed avente le parole di sopra: *Nitident*, di sotto: *Dr Van Marter*, a sinistra: *Florence*, e a destra: *Italie*. Detto marchio verrà usato sopra scatole contenenti una polvere dentifricia e sopra boccette contenenti una lozione per la nettezza dei denti e della bocca, e sopra tutti i prodotti fabbricati dal signor James Gilbert Van Marter.
2	Ditta coniugi Bolognesi e figlio a Bologna	11 settembre 1879	Una stella piatta a cinque punte, avente nel mezzo la lettera *B* in rilievo, stampato maiuscolo romano. Detto marchio verrà usato sopra prodotti e sopra merci del commercio della Ditta anzidetta in oro ed argento del titolo dalla legge vigente prescritto.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, 15 novembre 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *dei candidati ammessi all'esame di concorso per quattro posti di applicato nella carriera consolare, che avrà principio il 1º dicembre p. v.*:

1. Angelini Emilio, di Brescia.
2. Chiesa Istria Riccardo, di Camagna (Alessandria).
3. Colocci Adriano, di Jesi.
4. Croce Carlo, di Montenerodomo (Chieti).
5. Felici Virginio, di Jassy.
6. Gajone Eugenio, di Alessandria.
7. Gioppi Luigi Giacomo (detto Gino), di Padova.
8. Lavaggi Michele, di Roma.
9. Litta-Modignani Francesco, di Milano.
10. Medana Augusto, di Damasco.
11. Pallotti Carlo, di Bologna.
12. Rizzetti Rizzardo, di Belluno.
13. Serra Carlo, di Genova.
14. Testa Luigi, di Palena (Chieti).
15. Valsecchi Celestino, di Nizza.
16. Zocchi Giovanni, di Casale Monferrato.

Roma, 22 novembre 1879.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di dicembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 4 ottobre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle 32 Obbligazioni da L.* 500 *di capitale cadauna della* Ferrovia Pontebbana, *passate a carico dello Stato in forza dell'art.* 15 *della Convenzione di Basilea* 17 *novembre* 1875, *approvata dalla legge* 29 *giugno* 1876, *nº* 3181, *concernente il riscatto delle Ferrovie dell'Alta Italia, e comprese nella* quarta *estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il* 20 *novembre* 1879. (*In ordine progressivo*).

74 3383 5149 8207 8533 8564 12532 13046
13715 14242 17836 18815 24712 26200 27303 28153
28409 31134 33043 36567 38379 40172 40631 41609
43978 44241 49449 49764 51480 54512 54572 54632

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1879 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1880, dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle 22 cedole (*coupons*) non mature al pagamento, segnate coi numeri 14 al 35 inclusive, mediante Mandati che da questa Direzione Generale saranno rilasciati a favore dei presentatori, pagabili esclusivamente nel Regno

dalla Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma; e

dalle Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio d'Emilia, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Roma, il 20 novembre 1879.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Pavia, in data 13 settembre ultimo, col numero 239 ordinale, e coi numeri 2363 di protocollo e 3760 di posizione, per il deposito di una cartella al portatore del consolidato 5 per 0|0, della rendita di lire 50, esibita dal signor comm. avvocato Luigi Pissavini, per essere tramutata in una iscrizione nominativa a favore di Spagna Alfredo fu Cesare, domiciliato in Mortara (Pavia), con vincolo cauzionale.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto ad esso signor comm. avv. Luigi Pissavini, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 666327 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 55, al nome di Della Rossa Antonietta fu *Francesco*, minore, sotto l'amministrazione della madre Margherita Margarita, domiciliata in Napoli, e n. 666328 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Della Rossa Pietro fu *Francesco*, minore... *ut supra*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Della Rossa Antonietta fu *Antonio*, minore... *ut supra*, e a Della Rossa Pietro fu *Antonio*, minore... *ut supra*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 11 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 39037 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale), per lire 350, al nome di Fiordelisi Agnese Luisa fu Filippo, vedova di De Mercato *Gaetano*, domiciliata in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fiordelisi Agnese Luisa fu Filippo, vedova di De Mercato *Michele*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 22 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Macerata, in data 28 maggio ultimo, col n. 4 ordinale, e coi nn. 135 di protocollo e 882 di posizione, per il deposito di una cartella di premio relativa alla Obbligazione del Prestito Nazionale 1866, col n. 262710, esibita dal signor Camoni Venanzo fu Antonio, per ottenere il pagamento del premio di lire 100 vinto nella 18ª estrazione della iscrizione n. 1507710, compresa in detta Obbligazione.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, l'indicata cartella sarà restituita ad esso signor Camoni Venanzo, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 207182 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 24242 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 125; n. 303600 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 120660 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, ambedue al nome di Venato Dentice Carlo, *Giustiniano*, Lucrezia e Marianna, minori, sotto l'amministrazione di Fabrizio Venato Dentice, loro padre, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Venato Dentice Carlo, *Giustiniana*, Lucrezia e Marianna, minori, sotto l'amministrazione di Fabrizio Venato Dentice, loro padre, domiciliato in Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 23 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Servigliano, provincia di Ascoli Piceno, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 22 novembre 1879.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'articolo 21 del regio decreto 31 marzo 1864, nº 1735, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, nº 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato d'affrancazione infradesignato sarà rilasciato altro corrispondente titolo ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente:

Certificato nº 2149, dell'annualità di centesimi settanta, emesso dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo a favore della Chiesa Parrocchiale di S. Salvatore in Modica per l'affrancamento di un annuo canone di L. 25,70 dovuto alla titolare parrocchia dal signor Beneventano Agostino fu Luigi e dal medesimo affrancato con atto del 14 maggio 1870, rogato dal notaio Salvatore Scivalette da Modica.

Roma, 21 novembre 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance Belge* scrive che in Irlanda il governo britannico non ha da attendere soltanto agli *home-rulers* e agli *obstructers*, ma anche al partito dei feniani che non aveva più dato motivo a parlare da molto tempo, e che ora si ridesta a favore della agitazione agraria.

Avendo la polizia fatto arrestare a Dublino tre personaggi per aver tenuto dei discorsi sediziosi nelle ultime riunioni dei fittavoli irlandesi, il Comitato esecutivo dell'*home-rule* a Londra si è immediatamente riunito ed ha adottata una risoluzione tendente " ad esprimere la sua indignazione per gli arresti che vennero fatti e per assicurare gli arrestati delle simpatie di tutti gli irlandesi domiciliati in Inghilterra „ Nel tempo medesimo il Comitato ha chiesta la convocazione di un gran *meeting* che sarà tenuto ad Hyde Park affine di appoggiare i richiami dell'Irlanda. Anche a Dublino e in tutta l'isola, secondo le più recenti informazioni, l'agitazione assume un carattere minaccioso, e la polizia dovette ordinare degli altri arresti.

Su questo argomento il corrispondente dell'*Indépendance Belge* da Londra scrive non essere già degli affari d'Oriente, come potrebbe supporsi, ma della situazione delle cose in Irlanda che si occuparono i ministri della regina in uno dei loro ultimi consigli.

Da violenti proclami affissi per le contrade di Dublino e di altre città dell'isola si era risaputa la convocazione di un gran *meeting* per oggi 24 novembre. Il governo ha reputato debito suo di agire e di reprimere preventivamente questo tentativo di agitazione. I discorsi per conseguenza dei quali vennero operati i tre arresti di Dublino erano stati pronunziati un venti giorni addietro.

La stampa conservatrice intende di mostrare che il governo è stato mosso dalla necessità di tutelare l'ordine. Il *Morning Post* dichiara che gli arrestati hanno evidentemente oltrepassati i limiti della libertà di parola. Lo *Standard* scrive che questi arresti saranno approvati dalla gran maggioranza della popolazione irlandese.

L'*Indépendance Belge* dice desiderabile che gli *obstructers* ed i feniani non avessero seguaci, ma constata che così non è, ed esprime poi il pensiero che anche l'agitazione irlandese abbia una parte della sua base nel malcontento crescente che, secondo il foglio di Bruxelles, proviene dalla politica del gabinetto Beaconsfield.

Il duca d'Argyll parlando a Leeds, nell'adunanza di cui abbiamo fatto cenno in uno dei numeri precedenti del giornale, aveva detto, fra l'altre cose, che se si voleva saperne di più intorno al modo in cui il popolo inglese è mistificato dal governo egli avrebbe citata la erronea dichiarazione di lord Salisbury, il quale disse avere l'emiro rifiutato di ricevere un'ambascieria inglese, perchè altrimenti gli sarebbe bisognato riceverne anche una russa. Nella quale asserzione, secondo il duca d'Argyll, non c'è sillaba di vero.

Ora, in risposta a queste dichiarazioni del duca d'Argyll, il marchese di Salisbury ha diretta ai giornali inglesi una lettera il cui brano principale è il seguente:

" Il nababbo Atta-Mohammed, agente indigeno a Cabul nell'ottobre 1876, fece a Simla, sopra il risultato dei suoi colloqui coll'emiro, una relazione che è stata riassunta nel *Libro Bleu*, e della quale ecco un sunto:

" Per quanto concerne la missione che S. E il vicerè ha proposto d'inviare a Cabul, una ragione addotta dall'emiro per non riceverla è tratta da ciò che fornirebbe ai russi un pretesto per inviare una missione analoga a Cabul, e che non mancherebbero d'invocare malgrado le assicurazioni date da essi del contrario, visto che i russi violano quando vogliono i trattati, che sono assai invasori nella loro politica, e che non temono nessuno. La recente storia politica dell'Europa prova che gli inglesi sono impotenti a costringere i russi ad attenersi ai testi dei trattati e ad arrestare le loro aggressioni. „

" In un dispaccio del maggio 1877, inserito parimenti nel *Libro Bleu*, il governo dell'India ha riprodotto pure la dichiarazione della stessa natura fatta dal nababbo Atta-Mohammed.

" Risulta da ciò che il motivo indicato da me del rifiuto dell'emiro ad ammettere la missione è quello che Atta-Mohammed, che aveva veduto l'emiro in persona, notò pure, e che il vicerè ed i sette alti funzionari che compongono il governo dell'India hanno trasmesso ufficialmente alla metropoli come un fatto di cui nessuno di essi dubitava neppure. „

" Ora il duca d'Argyll, senza parlare delle testimonianze sulle quali era basata la mia dichiarazione, afferma ai suoi uditori che essa non contiene una parola di vero, e dà ciò come una prova delle mie false asserzioni e del modo con cui inganno il popolo. „

Il *Manchester Guardian* dice di avere ogni ragione di credere inesatta la notizia che sieno state scoperte a Cabul diverse lettere scambiate fra Sheere-Alì e gli agenti od impiegati russi nell'Asia centrale.

Le corrispondenze delle quali si parla risalirebbero al 1873, alla quale epoca lord Northbrook stava per dare a Sheere-

Alì delle assicurazioni più positive riguardo alla alleanza da conchiudere coll'Inghilterra se il dispaccio che egli ricevette dal duca d'Argyll non lo avessero trattenuto. Si nota dippiù che una tale corrispondenza compromette direttamente il principe Gortschakoff il quale finora si è adoperato, dice il *Guardian*, a giustificare una quantità di progetti ambiziosi della Russia nell'Asia centrale attribuendoli a generali troppo zelanti ed irresponsabili.

" Si è chiesto a lord Beaconsfield di far pubblicare una tale corrispondenza; ma il primo ministro dichiarò di non avere affatto voglia di offendere la suscettività del governo di Pietroburgo. Gli basta di sapere che il governo russo è informato della scoperta fatta a Cabul dal generale Roberts. „

Le notizie da Cabul in data del 19 novembre recano che i cinque reggimenti che dal Turchestan si erano diretti sopra Cabul sono ritornati ai loro focolari. Si crede che altri reggimenti faranno lo stesso, poichè non hanno speranza alcuna di ricevere le loro paghe.

Il colonnello Mac-Gregor, il dottore Bellew e Mahomet-Hyat-Khan che erano stati incaricati di ricercare le origini e le circostanze che hanno accompagnato l'assalto del palazzo della residenza il 3 settembre scorso, hanno compiuto il loro lavoro. Essi hanno fatta una inchiesta intorno alla condotta di Yakoub-Khan e dei principali ufficiali afghani, prima e dopo la ribellione. La relazione fu inviata al vicere e sarà probabilmente pubblicata tra breve.

Il governatore di Ghuzin, Mahomet-Said-Aghn è stato invitato a recarsi a Cabul dal generale Roberts. Il ritardo frapposto dal detto governatore nel pubblicare il proclama inglese ed il concorso di altre circostanze proiettano dei dubbi sulla sua lealtà. Conviene che la sua condotta venga di nuovo esaminata. Mahomet-Said-Aghn è cognato di Sheere-Alì; è uomo influente ed ha fama di essere ricchissimo.

Il *Times* ha per telegrafo da Costantinopoli che l'ambasciatore inglese ha presentato alla Porta una protesta dei detentori di rendita 1858 e 1862 contro l'accordo proposto con i banchieri di Galata.

Lo stesso telegramma del *Times* assicura che i buoni rapporti tra l'Inghilterra e la Turchia sono completamente ristabiliti, e che non corsero mai grave pericolo di rompersi. Alcuni ministri avere francamente disapprovato il tuono che aveva preso una parte della stampa turca verso l'Inghilterra, e la Porta aver fatta all'ambasciatore una comunicazione importante, relativa alle riforme che intende applicare a seconda delle stipulazioni del trattato di Berlino e della convenzione di Cipro. Dal canto suo lord Salisbury aver riconosciuto quali siano le difficoltà finanziarie con cui deve lottare la Turchia, e non intender esso di complicare la situazione inviando una squadra nelle acque turche o minacciando in altra guisa la Porta.

In seguito ad invito del sultano, Baker pascià ha ultimati i suoi lavori sulla riorganizzazione dell'armata turca. La Commissione propone che tutti i sudditi turchi, senza distinzione di razza e di religione, siano soggetti al servizio militare. Il servizio sarà di due anni nell'infanteria o di tre anni nella cavalleria, ed incomincierà all'età di venti anni. Il sultano vuole l'esecuzione immediata di queste proposte.

Scrivono da Smirne, 15 novembre, all'*Osservatore Triestino*, che le dolci speranze che si nutrivano poco tempo fa sull'andamento delle cose interne di quelle provincie cominciano di nuovo a svanire, e che ognuno si domanda quali siano i risultati ottenuti fin qui. " Disgraziatamente, dice il corrispondente del giornale austriaco, meno qualche ordinanza ministeriale e le solite circolari ai governatori generali delle provincie, non si può ancora constatare nessun fatto compiuto, nessun miglioramento seriamente intrapreso. Abbiamo, è vero, da qualche tempo, dei commissari imperiali per le riforme giudiziarie, economiche, agricole, e via dicendo. Ma questi signori sono per lo più gli stessi impiegati superiori che si ritirarono a Costantinopoli dalle provincie cedute dalla Turchia. Il governo centrale, per dar loro una qualche occupazione, li manda in Soria, ed essi, per distinguersi, si fanno proclamare, a mezzo della stampa, riformatori benemeriti ed esecutori abili degli intendimenti liberali ed umanitari del sultano. Nessuno dubita in realtà dei sentimenti liberali e benevoli del sultano per il suo popolo, ma il proverbio *volere è potere* non è sempre vero, e non solo la volontà del sovrano, ma nemmeno tutti gli sforzi dell'Inghilterra potranno esercitare una pressione decisiva sull'andamento della amministrazione e della giustizia in Turchia se questo paese non si decide di adottare i soli mezzi che naturalmente conducono al progresso. „

Un telegramma dell'*Agenzia Havas* da Atene 20 novembre dice che, sebbene l'ultima seduta della Commissione greco-turca non abbia dato alcun risultato, si è notato che i delegati ottomani, senza fare delle proposizioni formali, hanno però accettato la discussione sopra un tracciato che prende per base le disposizioni del protocollo decimoterzo del trattato di Berlino e che non hanno continuato a dichiarare inammissibile l'indicazione delle valli del Salamyrias e del Kalamas per la sistemazione definitiva delle frontiere.

Lo *Standard* di Londra ha per telegrafo da Alessandria d'Egitto 20 novembre, che il Consiglio dei ministri si è radunato il giorno innanzi, sotto la presidenza del khedivè, allo scopo di studiare le quistioni che sono l'oggetto dei dispacci di Gordon pascià. Secondo questi dispacci, il re di Abissinia domanda il riconoscimento dei suoi diritti sul Sudan e sulla Nubia, come pure il pagamento di due milioni di lire sterline, e rifiuta di conchiudere un trattato ad altre condizioni.

I capi mussulmani delle altre tribù, alla testa di 30,000 uomini, si sono ribellati ed hanno fermato Gordon pascià nella sua marcia. Gordon pascià domanda dei rinforzi. Il governo ha dato gli ordini relativi.

Giusta le ultime notizie che l'*Osservatore Triestino* riceve dalla China continuano ivi le voci d'una guerra col Giappone. In tutta la parte orientale dell'Impero domina uno spirito bellicoso, e su tutta la linea fra Tientsin e Canton si facevano formidabili preparativi.

In un giornale chinese si legge: " La marina chinese è in perfetto ordine e le nove cannoniere in ferro, colla loro potente artiglieria, arriveranno fra pochi giorni a Shanghai. Il denaro non manca, e gli arsenali sono bene provveduti di can-

noni, proiettili, fucili e munizioni. Di soldati non vi è difetto e sono ben disposti a battersi. Ciò che veramente manca è quello spirito organizzatore atto ad ideare e porre ad effetto dei piani. Se la China si trovasse avvolta in una guerra, i suoi difettosi mezzi di comunicazione impedirebbero ogni concerto nelle operazioni e renderebbero difficile la sua difesa.

" Dicevasi che il governo di Nanking avesse ordinato in Inghilterra due bastimenti corazzati, e che anche tre altri governatori, di Chilì, di Fohkien e di Kwatung, avessero fatto lo stesso, e che fra circa un anno la China sarebbe in possesso di una flotta potente con corazzate, corvette, cannoniere e battelli a torpedini. „

Era giunto a Shanghai il cavaliere de Hoffer Hoffenfels, nuovo ministro austro-ungarico presso le corti di Pekino e di Tokio. Aveva preso alloggio al consolato austro-ungarico; doveva fermarsi alcuni giorni a Shanghai e proseguire di poi per Pekino onde presentare le sue credenziali.

Dicevasi che il ministro americano Seward, ed anche il console generale della stessa nazione, Bailey, fossero intenzionati di dare la loro dimissione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 22. — Il Congresso respinse il progetto per la libera introduzione dei cereali stranieri nella penisola.

Costantinopoli, 22. — Il conte di Hatzfeld, ambasciatore di Germania, è partito ieri in congedo per Berlino.

Buda-Pest, 22. — La Camera dei deputati incominciò a discutere il progetto che tende a prorogare la legge sull'esercito per 10 anni.

Il ministro Szende dichiarò che le trattative riguardanti la riforma della legge sull'esercito continuano fra i due governi; che il progetto relativo non tarderà ad essere presentato, e che esso conterrà tutti i miglioramenti che l'esperienza dei 10 ultimi anni dimostrò necessari.

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Se il conte Walonjeff succedesse al principe Gortschakoff il sistema parlamentare sarà introdotto in Russia. »

Lo *Standard* ha da Vienna:

« L'accordo fra l'Inghilterra e la Francia abbraccia nuovi accomodamenti riguardo al Canale di Suez. »

Dublino, 22. — Ieri fu tenuto un grande *meeting* per protestare contro gli ultimi arresti.

Vi assistevano 5000 persone.

Fu approvata una mozione, la quale dichiara che gli arresti sono arbitrari ed incostituzionali, e di natura tale da indebolire la fiducia del popolo irlandese sull'imparzialità della legge sulla libertà della parola.

Fu pure approvata un'altra mozione proposta da Parnell, la quale invita il popolo irlandese a disapprovare gli arresti con i mezzi costituzionali.

Il *meeting* dichiarò che Parnell sarà il futuro capopartito degli irlandesi nella Camera dei Comuni.

Genova, 22. — La Corte d'appello, nella causa contro Canzi, Ghersi e Toscanini pei fatti del 10 marzo, condannava oggi gli imputati a tre mesi di carcere e alle spese.

Aden, 22. — In seguito all'attitudine minacciosa dell'Abissinia verso l'Egitto, la cannoniera inglese *Seagull* fu spedita a Massua, per proteggere i sudditi inglesi.

Singapore, 20. — Oggi è partito per l'Italia il postale *Bengala*, della Società Rubattino.

Madrid, 22. — L'imperatrice Eugenia è arrivata.

New-York, 22. — Il blocco dei porti del Perù fu ristabilito.

Costantinopoli, 22. — La conferenza turco-greca per la delimitazione della frontiera fu aggiornata alla prossima settimana.

Nessun inglese trovasi nel seguito di Baker pascià.

Bruxelles, 22. — L'*Indépendence Belge* dice che, in seguito alle asserzioni della stampa ultramontana, la quale afferma che le istruzioni date dal Papa ai vescovi sono assolutamente contrarie alle rivelazioni della corrispondenza diplomatica, il ministero avrebbe l'intenzione di domandare nuove dichiarazioni alla Curia romana.

Parigi, 22. — Secondo buone informazioni ricevute da Berlino, il governo francese deve essere soddisfatto del viaggio del conte di Saint-Vallier a Varzin.

L'ambasciatore francese fu ricevuto dal principe di Bismarck in modo assai cortese ed amichevole. Il cancelliere gli fece pure conoscere gli accomodamenti conchiusi fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Confermasi che nessuno di questi accomodamenti riguarda la Francia. Non esiste fra i due imperi un trattato d'alleanza, il quale garantisca a ciascuno di essi l'integrità del territorio.

Genova, 23. — È partito ieri per Montevideo e Buenos-Ayres il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio.

Parigi, 23. — Confermasi l'espulsione dalla Francia dei due italiani Cafiero e Malatesta.

Parigi, 23. — L'imperatrice di Russia partirà da Cannes mercoledì e si recherà a Firenze, ove si fermerà otto giorni.

L'arciduchessa Cristina giunse oggi alle ore 2 pomeridiane a Irun, ove fu ricevuta da tutte le autorità, con musiche e salve d'artiglieria.

Madrid, 23. — La contessa di Montijo è morta prima dell'arrivo dell'imperatrice.

La *Corrispondencia* dice che è probabile un accordo fra la maggioranza parlamentare ed il presidente del Consiglio sulle riforme da introdursi nell'isola di Cuba.

L'arciduchessa Cristina è attesa domani al Pardo, presso Madrid.

Dublino, 23. — Nelle principali città d'Irlanda furono tenuti alcuni *meetings* per protestare contro gli ultimi arresti. I discorsi in generale furono moderati.

Al *meeting* di Swinford assistevano 20,000 persone.

Costantinopoli, 23. — Oggi sarà firmato un decreto imperiale, il quale dice che, a datare dal 13 gennaio, una annuità minima di 1,350,000 lire turche è destinata al servizio dell'interesse pagabile ai portatori delle obbligazioni dei debiti interno ed estero.

Questa annuità è garantita da diverse entrate e da quelle di Cipro e della Romelia.

All'infuori di questo milione e 350 mila lire, il governo cede ai portatori delle obbligazioni irrevocabilmente il tributo della Bulgaria, la contribuzione della Serbia e del Montenegro nel debito ottomano, il terzo del prodotto netto di ogni nuova imposta, e lo aumento dei diritti doganali.

Il governo si obbliga per 10 anni a non modificare in alcun modo le disposizioni del presente decreto.

Londra, 24. — Lo *Standard* dice che sono prossimi alcuni cambiamenti nel personale diplomatico russo. Il conte Orloff rimpiazzerebbe il signor Oubril all'ambasciata di Berlino.

Il *Daily Telegraph* dice che il raccolto dello zucchero nelle piantagioni di Sanieh, in Egitto, è magnifico. Esso darà 800,000 e forse un milione di lire sterline.

Cairo, 23. — Si annunzia il prossimo pagamento del cupone del prestito demaniale.

OBLAZIONI

raccolte fra gli italiani residenti in Lisbona a favore dei danneggiati dal Po e dall'Etna

Il marchese e la marchesa Oldoini	Rs.	54,000
Il marchese de Fronteiro	»	4,500
Conti da Torre	»	4,500
Elia Benard	»	4,500
Carlo Slefanima	»	4,000
Filomena Benard in Stefanino	»	4,000
Angelo Carbonati	»	1,000
Pio Pandolfi	»	1,000
Enrico Stanzani	»	2,000
Alessandro Figajo	»	500
Pietro Paolo Molle	»	500
Arnoldo di Brescia	»	1,400
Felice Cantua	»	500
Carlo Colombo	»	500
Filippo Vitolini	»	500
Luigi Reverdito	»	500
Enrico Paletti	»	500
Luigi Reinbado	»	2,250
Angelo Isabella	»	2,250
Anonimo	»	1,000
Mattia Heins	»	1,000
Albino Barella	»	500
I. B. Podestà	»	2,250
Filomena Cajazzo	»	2,250
Lucia Orrico	»	1,000
Cesare Bonfà	»	500
Antonio Heins	»	500
Anonimo	»	500
La Giunta amministrativa della Chiesa italiana di N. S. di Loreto (Prima sottoscrizione)	»	20,000
Girolamo Polleri	»	4,500
Anonimo	»	1,000
A. L. Schrocter e C.ª	»	4,500
D.ª Maria Polleri	»	4,500
Antonio Josè de Seixas	»	4,500
Dottor Luigi Baldi	»	4,500
Prospero Peragallo	»	1,800
Società italiana di beneficenza	»	20,000
Anonimo	»	1,000
Anonimo	»	1,000
Lambertini, fratelli	»	4,000
Anonessio	»	1,000
Figari	»	4,500
Giacomo Canienato	»	5,000
Francesco Canienato	»	1,000
Borson	»	500
Giuseppe Giorgi	»	3,000
Carlo de Bianchi	»	2,000
Augusto C. Bianchi	»	2,000
Ambrogio Zino	»	1,500
Visconte d'Airey	»	45,000
Vincenzo Carbone	»	1,000
D. Maria I. Cuez de Brito de Rio e Menezes	»	9,000
Baron de Salzeberg, chargé d'affaire d'Autriche	»	5,000
C. Beccaria d'Incisa, segretario della R. Legazione	»	9,000
R. de Souza Monteiro R. console	»	9,000
Buona Volontà	»	500
La Giunta amministrativa della Chiesa italiana di N. S. di Loreto (Seconda sottoscrizione)	»	160,000
Conte Girolamo Bobone	»	4,500
Achille Rambois	Rs.	4,500
Giuseppe Cinatti	»	4,500
Anonimo (E. M.). Seconda sottoscrizione	»	1,500
Americo Cardeol Bispo do Porto	»	36,000
Visconde de Alves Machado	»	36,000
Conte de Margaride	»	20,000
Visconte de Trinidade	»	36,000
José Antonio Loureiro	»	4,500
Joao Cooke Carrington	»	4,500
Gaspar de Azevedo de Araujo e Gama	»	2,250
Ferdinando Martino	»	2,250
Giovanni Scaldaferri	»	2,250
Felice Console	»	1,500
Michele Orico	»	1,500
Giovanni Olivo	»	1,500
Antonio Alves Ferreira	»	500
José Bernardo Teexeiro	»	500
José Alves de Nobrega	»	240
Antonio Julio A. de M. Geiem	»	200
Joao da Cunho	»	200
Joao Lages	»	200
Manuel Rodrigues Leite	»	200
C. L. Gubiam de Verdun	»	18,000
Francesco Martino	»	2,250
Giuseppe Martino	»	2,250
	Rs.	615,990
Deducesi spesa pubblicazioni Annunzi	»	5,655
	Rs.	610,335

Equivalenti a lire 3367 80 in oro.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 12 al 18 ottobre 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1879 la popolazione di Roma era di 296,232 abitanti, compresi 6080 militari.

Dal 12 al 18 ottobre 1879 in Roma si ebbero 24 emigrazioni e 205 immigrazioni, 62 matrimoni, 143 nascite e 174 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 14 emigrazioni e 214 immigrazioni, 49 matrimoni, 148 nascite e 125 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 12 al 18 ottobre 1879 la temperatura massima fu di centigradi 19,1 e di 9,3 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 22,2 e di 14,8 la temperatura minima.

S. M. la Regina a Roma. — Al dispaccio con cui il nostro sindaco espresse a Sua Maestà le felicitazioni della cittadinanza nel giorno della festa natalizia della Regina, fu risposto col seguente telegramma:

« Sua Maestà ha accolto con somma compiacenza i voti e gli auguri affettuosi che in nome della cittadinanza romana ella le trasmetteva.

« La Maestà Sua desidera vivamente di potersi restituire alla capitale interamente ristabilita in salute.

« D'ordine ecc.

« March. Di Villamarina. »

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 22 che l'egregia famiglia De Marchi ha per la mesta commemorazione della compianta loro madre Serafina De Marchi elargita la cospicua somma di lire 500 a favore dell'Opera pia degli Asili infantili.

Anche la benefattrice signora Luigia Masi, vedova Pavesi, ha per l'anniversario del defunto di lei consorte versata un'elargizione di lire 200.

— Nella *Nazione* di Firenze del 23 corrente si legge:

S. A. S. la principessa Carolath ha data una prova novella del suo cuore generoso verso gli Istituti di beneficenza della nostra città, inviando lire 200 all'Istituto dei Ciechi; lire 100 alla Casa di Patronato pei minorenni corrigendi; lire 100 alla Casa di Salute Evangelica nella villa Betania. In tal modo questa illustre dama, che onora da molto tempo la nostra città, rinverdisce sovente quella simpatia operosa che prova e dimostra in pro delle nostre istituzioni, oltre i molti soccorsi che diffonde frequentemente nel basso popolo. Essa ha pure elargito lire 100 per gl'inondati di Murcia.

— Il *Corriere del Lario* di Como, del 21 corrente, scrive:

Ronchetti Giovanni Pompeo, morto qui da pochi giorni, allevato ed educato nel nostro Orfanotrofio maschile, con una vita molto laboriosa, e con un'intelligenza non comune nella sua arte di inverniciatore, radunò un discreto peculio, e ne dispose con testamento, nella massima parte in beneficenza. Fra i legati havvi quello di lire 1500 a favore dell'Orfanotrofio maschile, che lo allevò ed istruì.

La galleria del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* di Lugano ci apprende che, secondo il rapporto presentato dal dipartimento delle ferrovie al Consiglio federale, lo stato dei lavori al tunnel del Gottardo alla fine di ottobre era il seguente:

	Progresso ai due imbocchi in		*Stato alla fine di*	
	sett. metri	ottobre metri	sett. metri	ottobre metri
Galleria di direzione	178.3	226.4	14015.2	14241.6
Allargamento della stessa	261.9	253 1	12288.5	12541.6
Cunetta dello strozzo	213.8	134.6	10262.5	10397.1
Strozzo	158.6	175.6	8974.8	9150.4
Vôlta	133.8	158.5	10333.6	10492.1
Piedritti	140.8	138.4	8700.2	8838.6
Tunnel completo con canale e niccie	51.7	144	7821	7965

Secondo il programma di settembre 1875 vennero eseguiti:

	Metri	
	in più	*in meno*
Galleria di direzione	—	242.4
Allargamento della stessa	—	858.4
Cunetta dello strozzo	—	2768.9
Strozzo	—	3047.6
Vôlta	—	2071.9
Piedritti	—	3205.9
Tunnel completo con canale e niccie	—	3881

Nuovo Osservatorio meteorologico. — Nell'*Eco della Industria* di Biella del 20 corrente si legge:

Il quarto Osservatorio meteorologico biellese è allestito. La novella stazione è l'Ospizio di S. Giovanni su Campiglia. L'Amministrazione del Santuario ha fatto la sua parte; le sottoscrizioni private col concorso del Club hanno coperto la spesa d'acquisto degli strumenti, e ora i reverendi insegnanti presso quel Collegio hanno graziosamente accettato l'onere maggiore: quello di fare le osservazioni.

Direttore dell'Osservatorio è il signor Bertetti. Egli co' suoi colleghi saranno benemeriti dello studio, aiutando il Club Alpino a portare una pietra al grande edificio.

Il disastro di Milano. — Sul disastro avvenuto nella fonderia di ghisa della ditta Prestini e C., del quale parlammo l'altro ieri, la *Perseveranza* del 22 riceve questi nuovi particolari:

Quattro sono i morti; otto i feriti gravemente, tra i quali uno quasi morente.

Un distaccamento di fanteria, con sollecitudine ammirabile, trasse dalle macerie i feriti, che sono i seguenti: Castellini Giuseppe, Valsassina Santo, Taddeo Romeo, Lucchini Francesco, Salvaneschi Angelo e Martegani Gaetano.

Tre operai furono trasportati in vettura alle loro case, essi pure feriti piuttosto non leggermente. Sono: Michele De-Benedetti, Crescentini Antonio e Zironi Oreste.

Il nostro prefetto e il sindaco, coll'assessore Labus, si recarono prontamente all'ospedale, e vollero udire dai meno feriti la relazione del fatto.

L'altro ieri sera e questa mattina il sindaco si è fatto premura di mandare all'ospedale a chiedere notizie dei feriti, provvedendo intanto provvisoriamente per le loro famiglie.

Cittadinanza fiorentina. — I giornali fiorentini annunziano che, nella seduta di giovedì scorso, il Consiglio comunale di Firenze, sulla proposta del ff. di sindaco, conte Bastogi, al quale si associarono i consiglieri Vigliani, Pampaloni e Della Stufa, ha, per acclamazione, conferita la cittadinanza fiorentina alle LL. EE. il principe e la principessa Demidoff, così benemeriti della città.

Popolazione dell'Africa. — L'ultimo bollettino della Società geografica di Marsiglia contiene un dotto articolo del suo presidente Rabaud intorno alla popolazione dell'Africa. I geografi tedeschi le danno 200 milioni, o 186 solamente gli inglesi. Varie sono le cifre assegnate dai vari statisti alle differenti regioni africane. Stando alle grandi divisioni etnologiche, secondo un recentissimo autore, si potrebbero assegnare i seguenti dati: Negri 130 milioni, Amiti 20 milioni, Bantoy 13 milioni, Foulahs 8 milioni, Nubiani 1,500,000, Ottentotti 50 mila. In tutto sarebbero 172,440,000 abitanti. Ognuno comprende che non sono se non numeri approssimativi, e secondo il Muller (F. M.) i Bantory si potrebbero calcolare 50 milioni.

Un piroscafo colossale. — Un piroscafo gigantesco trovasi attualmente in costruzione sui cantieri del fiume Clyde nella Scozia. Si chiamerà *Sahara*, stazzerà non meno di 7500 tonnellate, avrà una macchina di 10,000 cavalli effettivi, e farà la traversata dall'Europa agli Stati Uniti in soli sei giorni. Avrà cinque ponti, uno dei quali destinato al passeggio, e potrà contenere 450 passeggieri di 1ª classe e 600 di corridore, con un equipaggio di 200 uomini. Lo scafo e le macchine, costrutti secondo gli ultimi perfezionamenti scientifici, saranno in acciaio.

Decessi. — La *Ragione* del 23 annunzia che, a Monza, cessò di vivere Luigi Galimberti, uno dei *Mille* di Marsala.

— Il 20 corrente, a Messina, moriva il professore Simone Rossi, dottore in lettere e filosofia, che da venti anni era professore nel Ginnasio di quella città.

— L'*Osservatore Triestino* consacra questo cenno necrologico al barone Lasser, di cui il telegrafo ci annunziò la morte:

Il barone Giuseppe Lasser de Zollheim trasse i natali a Werfen, nel Salisburghese, il dì 30 settembre 1815, figlio a vecchia e nobile famiglia che sin dal 1708 teneva rango di cavalierato. Studiò legge all'Università di Vienna, e vi prese la laurea, entrando al servizio dello Stato nelle procure di finanza. Era attuario della Camera aulica generale, quando scoppiati i moti del 1848 fu eletto

a deputato al Parlamento di Vienna ed a quello di Francoforte. Optò per Vienna e vi si guadagnò tosto un bel nome nella discussione e decisione di importanti questioni, come ad esempio la legge per l'esonero del suolo. Sciolta la Dieta, rientrò, nel 1849, nel pubblico servizio quale consigliere ministeriale nel gabinetto presieduto dal conte Stadion, e dopo dieci anni era caposezione. Nel 1860, emanato il diploma d'ottobre, fu consigliere intimo e ministro della giustizia. Pochi mesi dopo, in gennaio 1860, assunse, sotto il cav. Schmerling, l'amministrazione politica, da cui si ritirò con Schmerling nel 1865.

Nel marzo 1867 fu creato barone, e passò quindi luogotenente del Tirolo, per ritornare a Vienna nel 1871 quale ministro dell'interno. Dei suoi eminenti servigi ebbe lusinghiero attestato ed ambita ricompensa nell'autografo Sovrano del 5 luglio 1878 direttogli in occasione che per grave infermità si ritirava dal pubblico servizio. Sua Maestà gli esprimeva il rammarico che le sue condizioni di salute non gli permettessero di continuare la sua attività uffiziosa, e in ricognizione dei lunghi e zelanti servigi, gli conferiva la gran croce dell'ordine di S. Stefano, nominandolo in pari tempo membro a vita della Camera dei Signori.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA MUSICALE

Col freddo è ritornato il movimento, la vita nel campo musicale. I Conservatorii, i Licei si sono riaperti; i giovani alunni, ritemprati da un lungo riposo, hanno ripreso con più lena gli studi; essi lavorano, lavorano affrettando col desiderio febbrile il giorno del primo trionfo; gli artisti hanno lasciato le ville ridenti, o, se poveri, l'uggioso riposo della disponibilità e sono tornati alle scene; i compositori hanno già giocata la terribile partita dell'esperimento della scena, oppure attendono tremanti, ma invocandolo, il momento fatale. Molti teatri si sono riaperti, e già è larga la messe di successi e di fiaschi; in molti altri si lavora a preparare solennemente la classica apertura di Santo Stefano.

Da per tutto ferve la vita, e purchè si voglia seguire il movimento musicale in Italia, la materia abbonda, e la buona volontà di chi scrive non basta al còmpito.

Curiosa arte la musica; tutta luce, splendori, abbagliamenti, fosforescenze, apre al nostro intelletto un mondo infinito ove l'anima trova sensazioni dolcissime e rapimenti di paradiso ed estasi celesti che ci trasportano in oceani di luce; eppure non cresce rigogliosa che nelle serre calde. Qualche compositore isolato si ispirerà certo allo spettacolo della natura, e chiederà al caldo estate le sue più belle melodie; ma le terrà in serbo per farle udire nell'inverno. Chi baderebbe infatti a lui quando la campagna, il mare, le alpestri cime fanno di ogni persona che abbia cuore ed intelletto un trovatore?

La natura è una terribile concorrente per l'arte; anche fra i popoli inciviliti, le anime esaltate dallo spettacolo sublime, che essa offre nella bella stagione, non si commuovono tanto facilmente per l'opera dell'uomo. Questa spiega il perchè, diceva un critico del Nord, i popoli meridionali non coltivano la musica quanto noi.

È tanta l'attività nostra d'inverno, che pur ammettendo l'atonia generale per quattro o cinque mesi d'estate, sarebbe impossibile arrivare alla conclusione di quel critico.

Si arriva però a questo, che, malgrado il lungo tempo trascorso dalla mia ultima Rivista, per mettermi in pari col movimento del campo musicale, non ho da fare altro che dare notizia degli spettacoli autunnali e delle opere nuove rappresentate in questa stagione.

È ciò che farò brevemente. A Roma abbiamo avuto all'Argentina due spettacoli importanti; *L'Africana* di Meyerbeer colle signore Ida Cristofani e Milani-Vela, col tenore Cappelletti, il baritono Lalloni ed i bassi Cherubini e Purarelli, e *Il Profeta* dell'istesso maestro colle signore Stella Bonheur e Milani-Vela, il tenore Hayos ed i bassi Cherubini, Purarelli e Faberi.

Queste due opere sono state concertate con grande diligenza dal maestro Marino Mancinelli, ed hanno ottenuto un bellissimo successo.

L'interpretazione che di questi due capolavori di Meyerbeer ci hanno dato maestro, artisti, coristi ed orchestra è stata nell'assieme degna di un teatro di primo ordine. Gli impresari signori Boccacci e Fanfani, benchè non sussidiati, hanno saputo riunire un nucleo di artisti valenti, un'eccellente orchestra, e una massa corale soddisfacente, quali occorrevano per spartiti colossali come *L'Africana* e il *Profeta*. Tutti hanno dato prova di zelo, di intelligenza e secondando il loro valente capo hanno concorso ad assicurare il successo. Questo, lo ho detto, è dovuto in gran parte alla giusta interpretazione della musica, e alla perfetta esecuzione dei pezzi d'assieme. I grandi artisti decidono alcune volte con una romanza dell'esito di un'opera appoggiata esclusivamente a due o tre soggetti; ma quando si tratta di grandi lavori nei quali le seconde parti, i cori, l'orchestra hanno importanza uguale alle prime parti, l'esito di uno spartito dipende dall'accordo di tutti, dalla perfetta armonia fra chi dirige e chi eseguisce, dalla valentia e buon volere di tutto il personale artistico.

È a questo accordo che noi dobbiamo la buona esecuzione delle due opere date all'Argentina. Ove i primari artisti come le masse, animati da vero amore dell'arte cantano sempre e con scrupolosa esattezza ciò che è scritto, ove una valente orchestra porta il concorso della buona volontà, della disciplina e della capacità alla perfetta interpretazione di un lavoro, l'esito è certo.

Giova dirlo e ripeterlo perchè non è mai saputo abbastanza, che le sorti di uno spartito sono affidate a tutti, all'artista illustre, come all'umile corista, e chi vuol veramente ottenere delle buone esecuzioni musicali, deve prima di tutto assicurarsi buone masse e buona orchestra.

La giusta interpretazione della musica, l'assieme: ecco le prime ragioni dei successi dell'Argentina, ma non sono le sole. Anche gli artisti hanno individualmente contribuito moltissimo a quei successi.

Nell'*Africana* abbiamo applaudita la signora Cristofani, cantante dotata di bella voce e che possiede arte ed intelligenza, il tenore Cappelletti artista provetto che ha sostenuto con onore la faticosissima parte di Vasco di Gama.

Nel *Profeta* abbiamo riudita con piacere una valente cantante, già applaudita all'Apollo, la signora Stella Bonheur; artista colta, dotata di grande intelligenza, capace di comprendere un carattere e di riprodurlo alla perfezione, musi-

cista sicura che ha famigliare lo stile dei grandi maestri, essa ha dato del personaggio di Fede una interpretazione veramente artistica; il tenore Hayos, cantante corretto, interprete sicuro, che del *Profeta* riproduce musicalmente e drammaticamente il carattere come meglio non si può desiderare.

Nell'*Africana* e nel *Profeta* ebbero pure bellissimo successo la signora Milani-Vela, soprano leggero, e i valenti bassi Cherubini e Purarelli; nè posso dimenticare il giovane baritono Lalloni, il quale nell'*Africana* si è rivelato al nostro pubblico artista di grande avvenire per la voce bellissima e per l'arte del canto.

Il successo del *Profeta* si afferma ad ogni nuova rappresentazione, e non sarà esaurito così presto; pure l'impresa affretta le prove della nuova opera *Don Riego* del maestro Dall'Olio che a giorni andrà in scena.

A Bologna al teatro comunale lo spettacolo autunnale è riuscito molto bene. La *Regina di Saba* di Goldmark ha avuto un grande successo; quell'opera rappresentata per la prima volta in tedesco all'Opera di Vienna, il 10 marzo 1875, ha fatto già un giro trionfale.

È un lavoro grandioso nel quale l'arte e il genio concorrono in giusta misura a formare un tutto che soddisfa gli intelligenti e le masse.

Si parla di riprodurre a Roma quest'opera nel prossimo inverno; sarà allora il momento opportuno per parlarne diffusamente.

Per oggi dirò solo che la *Regina di Saba* non è il lavoro di un giovane compositore, ma bensì di un maestro provetto, che nella sua patria è già arrivato ad un posto distinto fra i primissimi. Carlo Goldmark ha quasi cinquant'anni; egli è nato a Keszthely il 18 maggio 1830; la sua opera fu rappresentata per la prima volta, tradotta in italiano, al teatro Regio di Torino. A Bologna, fra gli interpreti che più si distinsero, vanno citati il tenore Barbaccini, riputato oggi il più intelligente cantante che possa toccare in sorte ad un compositore, giacchè nessuno meglio di lui sa rendere esattamente il concetto dell'autore: Ponchielli per la *Gioconda*, Boito per il *Mefistofele*, Bottesini per *Ero e Leandro*, e Goldmark per la *Regina di Saba*, lo affermano con pari unanimità dei critici che lo hanno udito nelle opere di stile più opposto; e la signora Turolla, della quale avremo occasione di parlare fra un mese, giacchè è scritturata all'Apollo.

Al Comunale si è data anche con discreto successo una nuova opera di maestro italiano; *Cloe* ne è il titolo, Mascanzone è il nome del maestro; le notizie raccolte sono assolutamente insufficienti per farsi un'idea precisa della importanza di questo nuovo spartito.

A Milano, al teatro Carcano, ha avuto accoglienza festevole, quasi entusiastica, il *Riccardo III* del maestro Canepa.

Il libretto del *Riccardo III* è di Fulvio Fulgoni, ed è lodato perchè ricco di belle situazioni drammatiche, e perchè lavoro letterario di qualche pregio; la musica del maestro Canepa è lodata perchè melodica, perchè contiene idee originali e pezzi di effetto drammatico, ma dalla critica si vorrebbe che il maestro Canepa, il quale a 29 anni ha già scritto tre opere, cessasse dal farsi imitatore di questo o quel grande maestro, e tentasse di affermare la propria originalità come nelle idee, così nello stile; essi lo consigliano a ciò, perchè dalle prove date pronosticano al maestro Canepa uno splendido avvenire.

A Napoli si è data la *Carmen* di Bizet, il compositore francese su cui si fondavano tante speranze, e che è morto giovanissimo. Bizet, melodista convinto al principio della sua carriera, era in seguito diventato fanatico della scuola tedesca; nella *Carmen*, tornato al gusto francese, aveva tentato di fondere in parte l'ispirazione italiana, il gusto francese e la dottrina tedesca. Non vi è completamente riescito, ma la sua partizione che contiene pezzi veramente rimarchevoli per originalità, ha avuto le lodi di tutti gli intelligenti; in teatro però, a Napoli, il successo, benchè buono, non ha corrisposto all'aspettativa.

Al teatro Bellini dove fu data *Carmen*, è stata pure rappresentata una nuova opera del M° D'Arienzo: *La Figlia del Diavolo*.

Il libretto, un pasticcio di leggenda nordica trasportata sotto il cielo di Napoli, è poco interessante, la musica a volte melodica, a volte strana per progetto; piena di effetti grossolani, romorosa, ha avuto appena un successo di stima.

Nelle altre città nessuna novità veramente importante; quanto alle piccole notizie che possono interessare i lettori, essi, da oggi in poi, le troveranno sotto la rubrica: **Teatri**, che mi apre la *Gazzetta*. In essa terrò dietro al movimento giornaliero, sarà come una cronaca dei teatri italiani, tratterò poi diffusamente, come per il passato, in appositi articoli, di tutte le questioni musicali importanti, e delle opere nuove che saranno rappresentate o pubblicate.

ZULIANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 novembre 1879 (ore 15 30).

Barometro alzato di 2 a 7 mm. dal sud al nord d'Italia; Cagliari 767, alto Adriatico 7, Moncalieri 775 mm. Greco forte a Portotorres; scirocco forte a Cagliari e presso Trapani; fresco a Messina, a Porto Empedocle; tramontano fresco a Genova. Mare agitato in questi paraggi; grosso nel golfo dell'Asinara; mosso e venti deboli altrove. Cielo sereno nella Comarca, sul golfo di Napoli e nella Sicilia occidentale; nebbioso sull'Adriatico; coperto da Genova alla Spezia, ad Urbino e a Bari; piovoso in Piemonte e sul lago di Garda; nuvoloso nel resto d'Italia. Pressioni aumentate di 4 e 5 mm. nelle stazioni dell'Austria. Levante fortissimo e mare grosso lungo le coste della Provenza. Libeccio assai forte ad Algeri. Ieri pioggie in qualche paese della Liguria. Levante forte alla Palmaria. Venti del primo e secondo quadrante, ancora forti in alcuni punti del Mediterraneo occidentale, con nuvoli e nebbie in diverse stazioni.

Firenze, 23 novembre 1879 (ore 14 30).

Barometro abbassato fino a 3 mm. nel nord, nel centro della penisola ed in Sardegna; leggermente oscillante nel sud d'Italia. Pressione media 768 mm. Cielo in generale nuvoloso o nebbioso. Mare agitato soltanto nel canale di Piombino e nel golfo di Cagliari. Scirocco fresco quivi ed a Messina. Greco fresco a Porto Empedocle. Venti deboli in tutte le altre coste. Barometro abbassato 3 mm. anche nelle stazioni prossime dell'Austria. Ieri leggiere pioggie a Moncalieri ed al capo Spartivento. Nebbia fitta in alcune stazioni dell'Adriatico. Nord forte a Genova. Continua il dominio di venti assai freschi in alcuni punti del Mediterraneo occidentale. Cielo nuvoloso e nebbioso in diverse stazioni, con qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,4	771,5	770,3	770,5
Termomet. esterno (centigrado)	5,5	15,3	17,4	8,8
Umidità relativa...	[illegible]6	50	41	80
Umidità assoluta...	5,82	6,45	6,05	6,74
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 11	N. 6	N. 6	Calma
Stato del cielo......	1. veli	0. bello	1. cirri-al SW.	6. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 17,4 C. = 13,9 R. | Minimo = 4,1 C. = 3,3 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,9	768,7	767,9	767,7
Termomet. esterno (centigrado)	4,3	14,6	15,4	10,8
Umidità relativa....	90	55	73	91
Umidità assoluta...	5,62	6,75	9,44	8,80
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	N. 1	SSW. 11	S 0
Stato del cielo.......	0. bello	6. velato	3. veli-cumuli	6. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,8 C. = 12,6 R. | Minimo = 3,7 C. = 2,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 55	88 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	52 90
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	96 —	95 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	〃	—	—	96 02	95 97	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 90
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 0/0	〃	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	〃	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2305 —
Banca Romana	〃	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1330 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	570 —	569 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	〃	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	906 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Obbligazioni dette	〃	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 50
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	〃	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	698 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 —	112 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 59	28 54	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 81	22 79	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90 85 cont; 90 87, 90 fine.

Prestito romano, Blount 96.

Banca Generale 570 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 5 dicembre 1879, all'ora una pomeridiana, si procederà in Napoli, avanti al signor direttore del suddetto Magazzino, e nella sala del Consiglio d'amministrazione, in via Monteoliveto, num. 64, piano primo, nuovamente all'appalto seguente:

INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	LUOGO E TERMINE per la consegna
			Lire	Lire		Metri	Lire	Lire	
Panno azzurrato alto metri 1 30 .	Metri	10000	9 »	90,000	1	10000	90,000	9000	Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Napoli nel termine di giorni 150 decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto ed in 3 rate uguali, cioè: un terzo di ogni lotto nei primi 90 giorni, un terzo nei 30 giorni successivi, ed il saldo negli altri 30 giorni.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze e Torino.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'art. 88 del regolamento appprovato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze e Torino, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Roma, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 19 novembre 1879.

5463 *Il Direttore dei Conti*: N. ZERRI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi sono state deliberate sotto i seguenti ribassi le provviste in appresso specificate, da introdursi nel Magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 3 novembre 1879.

OGGETTI da provvedersi	Unità di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna	RIBASSI ottenuti per ogni 100 lire
Tela cruda a spina di pesce per giubbe, uose e pantaloni, alta metri 0 74	Metri	20000	L. 1 05	2	10,500	1050	Entro giorni centocinquanta decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in 3 rate uguali; cioè un terzo di ogni lotto nei primi novanta giorni, un terzo nei trenta giorni successivi, ed il saldo negli altri trenta giorni.	11 80
Tela di cotone greggia (basino per mutande), alta metri 0 64	Id.	10000	» 0 85	1	8,500	850		25 87
Tela di cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90	Id.	10000	» 1 »	1	10,000	1000		33 87
Tela di cotone di color fulvo per tende, alta metri 0 88	Id.	20000	» 1 30	2	13,000	1300		11 05

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore 2 pom. precise del giorno 4 dicembre p. v. (tempo medio di Roma), trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun partito.

In dette offerte l'indicazione del ribasso dovrà essere chiaramente espressa, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà esser consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata per cadun lotto, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Napoli, 19 novembre 1879. 5462 *Il Direttore dei Conti*: N. ZERRI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Novembre 1879

5479

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo parziale	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 163,878,103 76
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 168,036,002 85	201,133,848 49	205,685,068 07
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 341,735 68		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 32,756,109 96		
	Cambiali in moneta metallica	» 4,394,875 98	4,551,219 58	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 156,343 60		
Anticipazioni				» 60,784,377 39
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 19,243,762 55	42,718,273 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 14,658,086 19	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 8,816,424 26	
Crediti *				» 344,845,587 17
Sofferenze				» 6,808,034 92
Depositi				» 679,517,453 93
Partite varie				» 14,365,874 76
			TOTALE	L. 1,518,602,773 »
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,293,756 85
			TOTALE GENERALE	L. 1,520,896,529 85

* Crediti	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	344,845,587 17
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Conversione del Prestito Nazionale	» 220,023,818 53	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Debitori con ipoteca	» 695,333 42	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 27,100,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 423,007,538 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 42,004,183 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 72,184,452 50
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 679,517,453 93
Partite varie	» 73,390,894 77
TOTALE	L. 1,517,204,522 29
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,692,007 56
TOTALE GENERALE	L. 1,520,896,529 85

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 35,461,708 50
Argento	» 55,524,409 36
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 158,038 94
Biglietti consorziali	» 67,052,825 50
RISERVA	L. 158,196,982 30
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 5,474,236 85
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 206,884 61
CASSA	L. 163,878,103 76

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 1,434,025	L. 71,701,250 »
da L. 100	1,104,168	» 110,416,800 »
da L. 500	368,515	» 184,257,500 »
da L. 1000	55,243	» 55,243,000 »
	SOMMA	L. 421,618,550 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 48,998	» 1,224,950 »
da L. 40	» 3,104	» 124,160 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
	TOTALE	L. 423,007,538 »

Il rapporto fra il capitale L. 147,222,222 » . . . . e la circolaz. L. 423,007,538 » è di uno a 2 873

Il rapporto fra la riserva L. 158,196,982 30 { la circolazione L. 423,007,538 » ; e gli altri debiti a vista . » 42,004,183 09 } L. 465,011,721 09 è di uno a 2 939

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2259 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina e Modena sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 20 novembre 1879.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza in data d'oggi questo Tribunale ha dichiarato il fallimento di Leoni Francesco fu Luigi, d'anni 41, negoziante di vino, con esercizio di osteria, una fuori di porta Angelica, ai Prati, vicolo della Torretta, num. 2, e l'altra in piazza dei Caprettari, n. 68, detta il Grottino, e domiciliato nel vicolo della Torretta, n. 2, ordinando la immediata apposizione dei sigilli su tutti gli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti; ha delegato alla procedura degli atti del fallimento medesimo il signor giudice Curcodomo Trojani, retrotraendo provvisoriamente la data della cessazione dei pagamenti al giorno dodici aprile ultimo; e nominando a sindaci provvisori i signori avv. Savini Giulio, in via Muratte, numero 42, e Cassoni Enrico, in via Santa Maria in Monticelli, n. 1; ed ha fissato il giorno sei (6) del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 ant., per la comparsa dei creditori nella sala delle adunanze di questo Tribunale di commercio, posto in via Apollinare, n. 8, piano 1°, ed avanti il sullodato signor giudice delegato per lo stato dei creditori presunti e per la nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 22 novembre 1879.

5500 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 9 gennaio 1880 si procederà innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma alla vendita giudiziale del fondo espropriato in danno di Boccanera Giovanni, ad istanza del signor Gaetano Paolucci, domiciliato elettivamente in Roma, via di Monte Brianzo, n. 10, presso il procuratore sig. Luigi Secreti.

Casa posta in Roma, via Borgo Pio, nn. 1, 3, 5, con rivolta nel vicolo del Falco, nn. 16 al 20, segnata nella mappa Rione XIV coi nn. 140, 140 1[2, del reddito imponibile di lire 2250 e gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1879 di lire 330.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e l'incanto si eseguirà sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 19,800.

Roma, 22 novembre 1879.

5501 SECRETI LUIGI proc.

ESTRATTO DI ISTANZA.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che con ricorso del 6 novembre 1879 è stata chiesta al presidente del Tribunale civile di Frosinone la deputa di un perito per la stima degli stabili descritti nell'atto di precetto del 27 maggio detto anno, spiccato dalle Finanze dello Stato, e per esse dal ricevitore del Registro di Alatri, in odio di Sante Carbone fu Giovanni, di Filettino, ora residente in Velletri.

5493 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

ESTRATTO D'ISTANZA.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che con ricorso del 6 novembre 1879 è stata chiesta al presidente del Tribunale civile di Frosinone la deputa di un perito per la stima degli stabili descritti nell'atto di precetto del 1° settembre detto anno, spiccato dalle Finanze dello Stato, e per esse dal ricevitore del registro di Alatri, in odio del comune di Anticoli.

5492 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di numero 225237, per la somma di L. 200, a favore di Ferrari Caterina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 19 novembre 1879. 5466

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del PANE.

Si avverte che nel giorno 2 dicembre prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, n. 22, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un primo incanto di seconda prova, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio della Divisione militare di Firenze durante l'annata 1880, cioè:

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, S. Miniato.	Cent. 26	L. 4,000

Annotazioni — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidi nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col primo di gennaio venturo, e terminerà a tutto dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, ed in carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli effettuati depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta. Non saranno in nessun caso accettate offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 21 novembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: A. BERTI.

5504

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor *Dufour Eugenio fu Pietro Francesco*, domiciliato a San Remo, ha chiesto la rettifica nella propria paternità dell'intestazione dei certificati provvisori nn. 2772 e 2777, d'iscrizione di ventiquattro azioni il primo e di sedici il secondo, emessi dalla Sede di Genova in data del 25 agosto 1874, in capo a *Dufour Eugène feu François*, domiciliato a San Remo.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla Succursale di Porto Maurizio, presso cui trovansi attualmente inscritte le quaranta azioni predette, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta, in sostituzione di quelli suddescritti, che saranno annullati.

Roma, 22 novembre 1879. 5499

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 2 dicembre prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (corso Galiani, n. 33, piano 2º), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Chieti, cioè nei circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, San Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 24 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio 1880, e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i suddetti circondari, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 40,000, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso, oltrechè in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto se non giungano a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte sin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le offerte dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo di incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo della scheda segreta a base d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a di lui carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Chieti, 21 novembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: D. PARZIALE.

5508

PROVINCIA DI NAPOLI — MUNICIPIO DI FORIO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno due dicembre corrente anno, alle ore dieci antimeridiane, innanzi alla Giunta municipale, avrà luogo il pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'appalto, in un sol lotto, di tutti i dazi governativi e comunali per l'intero venturo anno 1880.

L'asta verrà aperta sulla complessiva somma di lire ventimila novecento (L. 20,900), in conformità del capitolato approvato dal Consiglio, visibile nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il termine utile per l'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del dì 18 del detto mese di dicembre.

Tutte le spese di asta, comprese quelle di tassa, registro, bollo e contratto, andranno a carico dell'aggiudicatario.

L'appalto non s'intende conchiuso se non verrà prima approvato dalla competente superiore autorità.

Forio, addì 16 novembre 1879.

Pel Sindaco — *L'Assessore delegato*: Dott. V. MORGERA.

5448 GIUSEPPE MARCHETTI *Segretario*.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA PEL PRIMO INCANTO DI SECONDA PROVA.

Per disposizione Ministeriale si notifica che il giorno di martedì 2 dell'entrante mese di dicembre 1879, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, in Napoli, al pubblico incanto per lo appalto, in un sol lotto, del PANE da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella divisione militare di Napoli che costituisce il lotto anzidetto.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 25 per ogni razione di gr. 735.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal gennaio 1880 ed avrà termine col 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere, per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione militare componenti il lotto anzidetto, ad eccezione però di quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e di quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio di lire 7000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito verrà poi, pel deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte, e si dovrà unire una distinta dei titoli depositati, cioè la data di creazione, il numero di ciascun titolo, il suo valore nominale, la rendita annua e la decorrenza di essa.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma o le offerte condizionate non saranno ammesse.

I partiti da proporsi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune) ed in pieghi suggellati, ed il deliberamento seguirà a favore di colui il quale sul prezzo suddetto di incanto per la razione ordinaria avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti stessi, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è fissato a giorni otto, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 22 novembre 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

5497

P. N. 66040.

S. P. Q. R.

AVVISO — Lavori murari alla galleria dell'acqua Felice.

A schiarimento dell'avviso di vigesima pubblicato il giorno 18 corrente, col numero di protocollo generale 65293, per l'appalto dei lavori murari occorrenti per la sistemazione della galleria dell'acqua Felice, dal raccordo attuale in via del Grillo con la nuova galleria del Quirinale sino al Campidoglio, e per la costruzione della fogna sottoposta alla galleria da eseguirsi lungo la via Bonella con diramazione lungo la via della Salara Vecchia, si fa noto che il ribasso riportato nell'avviso stesso in lire 27 50 s'intende per ogni cento lire sulla prevista somma di lire 81,700, in conformità degli atti d'asta.

Roma dal Campidoglio, li 21 novembre 1879.

Il Segretario generale: A. VALLE.

5498

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA PEL PRIMO INCANTO DI SECONDA PROVA.

Si notifica che nel giorno 2 dicembre prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (Piazza S. Carlo a' Catinari, num. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Roma, escluso però il presidio di Castiadas nell'isola di Sardegna, cioè nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti, Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri e Tempio.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di grammi settecentotrentacinque.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto, esclusi però, oltre il preindicato presidio di Castiadas, anche quelle località nelle quali vi sono panifici militari, e quei presidii inoltre ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, e come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Si avverte che oltre ai rappresentanti che il fornitore è obbligato ad eleggere alla sede di questa Direzione di Commissariato militare (art. 7 dei capitoli generali d'appalto), dovrà pure eleggere un rappresentante alla sede della Sezione di Commissariato militare di Cagliari, con giurisdizione estesa a tutti i presidii dell'isola di Sardegna, per ricevere e fare eseguire gli ordini, siccome prescrive l'art. 8 dei predetti capitoli.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 20,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Il prezzo ed il ribasso offerto deve essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, stabilita come sopra in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito a giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Roma, lì 21 novembre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. AVETTA.

5494

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA DI SECONDA PROVA.

Si notifica che il giorno 2 dicembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso la Direzione suddetta, sita in Piazza Farina, n. 18, innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti ed in un sol lotto, dell'impresa pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Ancona, eccezione fatta delle località in cui esistono Panifici militari e dei Presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO d'ogni razione a base d'asta	Cauzione in valore reale
Ancona	Provincie di Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno, più il circondario di Rocca S. Casciano.	Centesimi 26 la razione di grammi 735	L. 10,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1880 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri col millesimo 1879, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di colui il quale avrà sul prezzo di base suindicato offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore undici antimeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno presentare a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio eseguito in una delle Casse dello Stato della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tal deposito venendo fatto in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà fatto il deposito. Detti depositi provvisori potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno essere chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi, in seguito a deserzione di questo secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 21 novembre 1879.

Per detta Direzione

5521 *Il Sottotenente Commissario*: MERANGHINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA. — Primo incanto di seconda prova.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 1° dicembre corrente anno, alle ore undici antimerid., presso la Direzione suddetta (Piazza S. Lorenzo, n. 16, casa Friggeri) ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Perugia	Nazionale	3600	12	300	L. 600	3	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano sarà nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il campione è visibile presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Si avverte che in caso di deserzione d'incanto saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte di questo incanto, dei precedenti andati deserti e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali di onere, sono a carico del deliberatario.

Perugia, lì 22 novembre 1879.

Per detta Direzione

5520 *Il Sottotenente Commissario*: PLONER.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA per l'appalto della provvista e distribuzione del pane alle truppe del Regio esercito di stanza e di passaggio nel territorio di questa Divisione militare (Provincie di Messina, Catania e Siracusa) durante il venturo anno 1880, *escluse le località dove il pane è fornito da Panifici militari.*

Stante la deserzione dei due incanti tenutisi per l'appalto suddetto nei giorni 31 ottobre scorso e 14 volgente mese, per ordine del Ministero della Guerra nel giorno 2 dicembre p. v., presso la Direzione di Commissariato militare della Divisione di Messina, posta in via Primo Settembre, num. 152, al primo piano dell'ex-convento S. Girolamo, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), innanzi al signor direttore, si procederà ad un primo incanto di seconda prova: ciò in un solo lotto e col mezzo di offerte segrete.

L'impresa avrà principio addì primo gennaio 1880 e terminerà con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Il servizio sarà regolato dai capitoli generali e speciali di onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Sono esclusi dal servizio dell'impresa quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei Presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta sul prezzo prestabilito di cent. 26 per ogni razione di pane di grammi 735 avrà fatto un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 6000 in numerario, o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere scritto chiaramente prima in tutte lettere e poscia in cifre, sotto pena di essere, seduta stante, dichiarata di nessun valore la scheda che sarà presentata.

Non si ricevono offerte condizionate e neppure offerte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto lo incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Messina; e quelli che intendono presentarle ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Saranno pure considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime potranno essere presentate o trasmesse unicamente a questa Direzione appaltante nel solo caso di diserzione di questo primo e di un secondo incanto, avvertendo che dette offerte private dovranno essere nel limite della scheda Ministeriale, e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni otto il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, ed altre relative, sono a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Messina, 21 novembre 1879.

5525 *Il Sottotenente Commissario*: E. BOZZOLI.

AVVISO D'ASTA D'IMMOBILI

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno quindici dicembre milleottocentosettantanove, ad ore 9 ant., nella sala d'udienza della R. Pretura di Roma, 5° mandamento, sita nell'ex-convento di S. Egidio presso S. Maria in Trastevere, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti come appresso, appartenenti al signor Fazzari Achille fu Annunziato, domiciliato a Catanzaro, debitore dell'esattore procedente.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 22 dicembre, ed il secondo nel giorno 29 dicembre corrente anno, nel luogo ed ora suindicati.

Casa in Roma, Rione XIII, con botteghe in via Luciano Manara, ai civici numeri 8, 9, 10, segnata in mappa del detto Rione XIII al n. 750 1/3, piani 4 e vani 43, fra confini via Vigna San Cosimato, via della Paglia, via Luciano Manara, della rendita imponibile di lire 3033, valutata, a termini dell'art. 663 Codice proc. civile, lire 22,747 20.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di lire 1137 36 in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato, nonchè di lire 150 per spese.

L'asta, l'incanto e l'aggiudicazione e tutte le altre pratiche seguono sotto l'osservanza delle disposizioni della legge 20 aprile 1871, num. 192, serie 2ª, e relativo regolamento, a cui interamente si riporta.

Roma, 18 novembre 1879.

5506 *Per l'Esattore*: CAPRARO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 2 dicembre entrante, alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (via Putignani, numero 141, piano primo), avanti il signor direttore, un primo incanto di seconda prova, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bari, cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 25 per ogni razione di grammi settecentotrentacinque.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1880 e terminerà con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate provincie componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei Presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 4000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui il quale sul prezzo della razione stabilita in centesimi venticinque avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Bari, 22 novembre 1879.

Per la suddetta Direzione
5518 *Il Sottotenente Commissario*: MARCELLO CAPPELLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto i seguenti ribassi la provvista in appresso specificata, da introdursi nel Magazzino suddetto ed in quello di Roma, di cui nell'avviso d'asta in data 28 ottobre 1879, n. 25.

QUALITÀ DEGLI OGGETTI da provvedersi	Unità di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale per ogni oggetto	N. dei lotti	Luogo d'introduzione dei lotti		QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna di tutti gli oggetti	Ribasso ottenuto per ogni 100 lire	
					Firenze	Roma					sui lotti da introdursi in Firenze	sui lotti da introdursi in Roma
Borracce	N.	30000	0 80	2	1	1	15000	12,000	1200	Giorni centoventi decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto, ed in due rate, cioè la prima rata di ogni lotto dovrà introdursi nei primi novanta giorni, e la seconda, a saldo, nei trenta giorni successivi.	3 »	3 »
Colbacchi sguerniti	»	2700	8 »	3	2	1	900	7,200	800		4 04 4 05	4 05
Corregge da borracce	»	30000	0 90	4	2	2	7500	6,750	700		6 07 6 11	6 04 6 11
Fazzoletti di cotone colorato	»	115000	0 55	5	3	2	23000	12,650	1300		40 »	38 »
Mutande di cotone a maglia per truppe a cavallo	»	10000	2 45	4	3	1	2500	6,125	600		12 80	10 80
Speroni	Paia	3500	1 40	2	1	1	1750	2,450	300		8 20	8 15
Stivali per cavalleria	»	2000	13 »	4	3	1	500	6,500	700		5 04 5 56 5 59	5 57
Stivalini per artiglieria e genio	»	11000	8 »	11	10	1	1000	8,000	800		*) 5 04 5 45 5 50 *) 5 52 *) 5 55 5 56 5 59	5 54

*) Per due lotti.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore 2 pom. precise del giorno 5 dicembre p. v. (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata per cadun lotto, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 22 novembre 1879. 5495 *Il Direttore dei Conti*: DEL GAMBA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Catanzaro (18ª)

PRIMO INCANTO — SECONDA PROVA

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del PANE.

Si avverte che nel giorno 2 dicembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'uffizio (Piazza Galluppi, n. 8, primo piano), avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nella Divisione di Catanzaro (18ª) durante l'annata 1880, cioè:

Lotti	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabro.	Cent. 25	L. 25,000

Annotazioni — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali venissero a stabilirsi Panifici militari, e quegli altri Presidi nei quali il pane si avesse a spedire per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio prossimo e terminerà a tutto il mese di dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto i quali faranno poi parte integrante del contratto; essi sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, e tutto ciò sotto pena di nullità. Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltrechè in cifra, in tutte lettere, sotto pena pure di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dalla autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Catanzaro, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Tale somma depositata dal deliberatario resterà vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito sul prezzo della razione avanti citato il ribasso di un tanto per cento, purchè non inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base di asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Catanzaro, 21 novembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare

5507 *Il Sottotenente Commissario*: RENDA-GAETANI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Novembre 1879 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 20,802,802 16
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,952,501 85	
	id. maggiore di 3 mesi	» 357,376 19	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 30 38	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,274,755 90	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 23,584,664 32
Anticipazioni			» 7,109,518 37
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,206,137 72	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 925,444 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 112,300 86	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 142,408 74	6,386,291 97
Crediti			» 12,700,005 77
Sofferenze			» 4,087,401 47
Depositi			» 11,879,300 68
Partite varie			» 2,537,020 39
		Totale	L. 89,087,005 13
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 992,084 40
		Totale generale	L. 90,079,089 53

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,809,796 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 24,578,757 66
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,879,300 68
Partite varie	» 8,195,083 28
Totale	L. 88,634,959 82
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,444,129 71
Totale generale	L. 90,079,089 53

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,026,565 »
Argento	» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,211 96
Biglietti consorziali	» 6,125,281 50
Riserva	L. 19,237,314 16
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,565,488 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 20,802,802 16

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	131,700	L. 6,585,000 »
da L. 100	78,763	» 7,876,300 »
da L. 200	26,376	» 5,275,200 »
da L. 500	11,662	» 5,831,000 »
da L. 1000	6,998	» 6,998,000 »
	Somma	L. 32,565,500 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	97,289	L. 97,289 »
da L. 2	16,446	» 32,892 »
da L. 5	6,087	» 30,435 »
da L. 10	3,564	» 35,640 »
da L. 20	2,402	» 48,040 »
	Totale	L. 32,809,796 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 32,809,796 » è di uno a 2 734

Il rapporto fra la riserva » 19,037,314 16 { la circolazione L. 32,809,796 » ; e gli altri debiti a vista » 24,578,757 66 } » 57,388,553 66 è di uno a 2 983

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 19 novembre 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

5477

Atto di citazione per proclami.

Ecc.ma Corte d'appello di Torino,

L'anno mille ottocento settantanove ed alli undici del mese di novembre, in Torino,

Sulla instanza della signora Carrier Giulia, moglie assistita e autorizzata dal signor geometra Luigi Laforest, residente in Susa, e che per ogni effetto del presente giudicio trovasi elettivamente domiciliata in Torino, come dichiara, via Barbaroux, num. 3, nello studio del procuratore collegiato avvocato Vincenzo Rambosio, dal quale è in giudicio rappresentata, in virtù di mandato 15 maggio 1879, rog. Robert,

Premesso:

Che la instante, quale erede legittima di Sofia Carrier vedova Viglione, morta il 26 marzo 1876, impugnava per nullità il testamento segreto del 25 detto mese, e tale impugnativa la instante proponeva e coltivava avanti il Tribunale di Susa in contraddittorio dell'erede instituito del signor notaio Alessandro Garino, e dopo la di costui morte dai di lui eredi notaio cavaliere Giovanni Battista, Emilio, avv. Ferdinando, Giulietta e Cristina, padre e figli Garino, consorte quest'ultima del notaio Emilio Turbil, tutti residenti in Susa, ad eccezione dei coniugi che risiedono a San Maurizio Canavese, nonchè in legittima contumacia degli altri eredi legittimi della Sofia Carrier, nonchè dei numerosi legatari nominati in detto testamento.

Gli altri eredi legittimi sono li signori Carrier Lorenzo, residente a Giaveno – Carrier Caterina – Carrier Eugenia – Arnaud Maria Antonietta vedova di Carrier Eugenio, quale legale rappresentante dei suoi figli minori Maria e Lorenzo Carrier – Zelia – Alessandro – Ortensia e Napoleone fratelli e sorelle Carrier fu Stefano, tutti di ignoto domicilio, residenza e dimora. I legatari sono: Pesando Regina, Marra Cristina moglie di Giuseppe Brusa, e questi per l'assistenza alla moglie, residenti in Torino – Carrier Lorenzo suddetto, quale rappresentante dei suoi figli minori Agostino, Francesco, Beatrice, Vittoria e Gio. Ignazio – Melchiol Odilla moglie di detto Lorenzo Carrier – Gaj Angelina e Marianna sorelle, residenti in Giaveno – Bianco Margherita moglie di Giovanni Macchetta, residenti in Alessandria – Pejnetti Pietro, canonico teologo, parroco di Susa, tanto in proprio che qual rettore della parrocchia di San Giusto e quale amministratore della Cappella della Beata Vergine di Roccamelone – D. Giuseppe Viglione, tanto in proprio che qual rettore della Cappella dell'Addolorata eretta nella chiesa del Ponte – Rolaz canonico D. Edoardo, quale presidente e rappresentante la Confraternita di San Carlo – D. Michele Ponsero, parroco di S. Evasio di Mompantero – Genin avv. Federico, sindaco di Susa – Olivero Teresa – Viglione Anna – Viglione Elena moglie di Lorenzo Boggio Gilot, questi per assisterla – Gey Maria moglie di Giovanni Cunaccia, e questi per assisterla – Marchiandi Carola vedova dell'avvocato Ludovico Bianco – Giuseppina Gerbino moglie di Gregorio Rossero, e questi per assisterla – Grosso Gio. Battista – Chiara Benedetta – Pejrolo Marianna – Marentier Gio. Battista, procuratore capo, quale rappresentante di suo figlio minore Ettore – Favretto Carlo e sua moglie Francesca Brajda Brun, il primo tanto per assistere la moglie, che qual rappresentante la sua figlia minore Benedetta – Chiapusso cav. avv. Felice, qual presidente dell'Asilo infantile di Susa – Margherita Ambrogio moglie di Negro Quintino, e questi per assisterla, residenti in Susa – Supspize D. Pietro, parroco di Gravere – Morello Teresa moglie di Favretto Tommaso, e questi sia per assisterla, che qual rappresentante di suo figlio minore Celestino – Morello Tommaso,

quale rappresentante di suo figlio minore Vincenzo Morello – Matteo e Giacomo Morello fratelli fu Matteo, residenti in Gravere.

Il Tribunale di Susa con sentenza 18 aprile 1879, reietta ogni contraria instanza ed eccezione, dichiarò valido il testamento, ed assolvette li convenuti dalle domande dell'attrice instante, colle spese a compenso.

Questa con atti 5 e 10 agosto 1879, uscieri Bottiglia e Depetris, appellò da detta sentenza contro gli eredi del notaio Garino, dicendola ingiusta e gravatoria, principalmente perchè male apprezzò e travisò ben anche gli esami testimoniali e le risultanze degli atti, da cui è provato che la Sofia Carrier non sapeva leggere.

Quindi volendo integrare il giudicio ed ottenere la riparazione di detta sentenza anche in confronto cogli altri eredi legittimi e coi legatarii, ottenne dalla Corte di appello di Torino, previe conclusioni del Pubblico Ministero in data 22 ottobre 1879, decreto in data 27 ottobre 1879, dei quali va alla presente citazione unita copia autentica, col quale fu autorizzata la citazione per pubblici proclami, come nelle conclusioni e decreto stesso, di quasi tutti i sunnominati altri eredi legittimi e legatari non ancora in causa, colle cautele suggerite dal Pubblico Ministero, colla citazione cioè nella forma ordinaria al signor Carrier Lorenzo, quale rappresentante de'suoi figli Agostino, Francesca, Beatrice, Vittorio e Giovanni Ignazio, Rosaz canonico don Edoardo, quale rappresentante la Confraternita di San Carlo, Chiapusso avv. cav. Felice, quale presidente dell'Asilo infantile, e Morello Tommaso, quale rappresentante del minore suo figlio Vincenzo, mediante inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nel Giornale Ufficiale del Regno, affissione alla porta del palazzo della Corte, e prescrisse inoltre che una copia sia notificata pure nei modi ordinari alla Bianco Maria Margherita moglie di Giovanni Machetta, residente in Alessandria, Pesando Regina e Marra Maria Cristina moglie di Giuseppe Brusa, residenti in Torino, e Suspize don Pietro, parroco di Gravere, ed altra copia affissa all'albo pretorio della città di Susa, fissando per tutti il termine di giorni trenta per comparire.

L'istanze pertanto ora inseguendo di detta signora Carrier Giulia moglie Laforest,

Io sottoscritto Aimasio Angelo usciere addetto alla Corte d'appello di Torino, mio domicilio, ho citato nelle forme e modi ordinari li signori Pesando Regina e Maria Cristina moglie di Giuseppe Brusa, e questi per l'assistenza e autorizzazione alla propria moglie, residenti in Torino, e per pubblici proclami tutti gli altri sunnominati individui, mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nel giornale ufficiale del Regno, ad eccezione di quegli altri residenti fuori di questa città, dei quali venne pure ordinata come sopra la citazione nei modi ordinari a comparire in via formale nel termine stabilito di giorni trenta avanti alla Corte d'appello di Torino e nel giudizio come sopra ivi vertente, nel quale la istante è rappresentata dal procuratore avvocato Vincenzo Rambosio, e li padre e figli Garino dal procuratore C° Francesco Rumiano, per ivi vedersi anche in loro confronto ed in contraddittorio o legittima contumacia eziandio degli altri eredi legittimi e legatari nominati nel testamento, accogliere le conclusioni ivi prese dalla instante, cioè in riparazione della sentenza del Tribunale civile di Susa 18 aprile 1877:

1° Dichiarare nullo il testamento della signora Sofia Carrier vedova Viglione, presentato con atto 25 maggio 1876, rog. Sertour.

2° Condannare i signori cav. notaro Gio. Battista Garino e suoi figli Emilio, avv. Ferdinando, Giulietta e Cristina moglie Turbil, quali eredi del notaro Alessandro Garino, a dismettere gli stabili, valori, mobili, crediti ed ogni altra cosa cadente nell'eredità della Sofia Carrier vedova Viglione, coi frutti e interessi dal di lei decesso in poi, colle spese di 1° e 2° giudizio.

Copia del presente mio atto e delle sovra ripetute conclusioni e decreto ho notificato alle dette signore Pesando Regina e Marra Cristina, moglie di Giuseppe Brusa, per l'assistenza e autorizzazione, nelle loro residenze in questa città, residente la prima al corso Vittorio Emanuele, n. 63, e i coniugi Brusa in via S. Secondo, n. 20, nella conformità di cui infra; altre pari copie ho fatto inserire nel giornale degli annunzi giudiziari di questa città e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, non che affissa alla porta del palazzo di questa Corte d'appello, il tutto in conformità di dette conclusioni e decreto; quanto ai citati nei modi ordinari, rimettendone copie; quanto alli suddetti Pesando Regina e Marra Maria Cristina, moglie assistita dal Brusa Giuseppe, nella sua residenza, parlando con loro stesse; quanto alla Pesando Marra e quanto al Brusa parlando con la detta sua consorte, stante la momentanea assenza del detto di lei marito.

Aimasso Angelo usciere presso questa Corte d'appello.

Spedita la presente copia per la voluta inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Torino, 11 novembre 1879.

Per copia conforme,

AIMASSO ANGELO usciere.

Dal registro trascrizioni.

Visto:

Atteso che non potrebbe dubitarsi che nel presente caso sarebbe assai difficile la citazione nei modi ordinari;

Visto perciò l'articolo centoquarantasei del Codice di procedura civile;

Il Pubblico Ministero è d'avviso potersi dalla Corte autorizzare la citazione per pubblici proclami mediante inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia, nel Giornale Ufficiale del Regno, affissione alla porta del palazzo della Corte; e con che quanto al Carrier, quale rappresentante dei suoi figli Agostino, Francesca, Beatrice, Vittoria e Gio. Ignazio, Rosaz cav. don Edoardo, quale rappresentante la Confraternita di S. Carlo, Chiapusso avv. cav. Felice, presidente dell'Asilo infantile, e Morello Tommaso, quale rappresentante il minore suo figlio Vincenzo, la citazione debba notificarsi nei modi ordinari.

Torino, ventidue ottobre milleottocentosettantanove.

In originale firmato Migliore, sostituito procuratore generale.

La Corte d'appello di Torino,

In conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza la citazione per pubblici proclami colle cautele suggerite dal Pubblico Ministero, prescrivendo inoltre che una copia sia notificata nei modi ordinari alla Bianco Maria Margherita, moglie di Giovanni Macchetta, residente in Alessandria; Pesando Regina e Maria Cristina, moglie di Giuseppe Brusa, di questa città, e Suspize don Pietro, parroco di Gravere, ed altra affissa all'albo pretorio della città di Susa, e fissando a giorni trenta il termine per comparire.

Torino, il 27 ottobre 1879.

Firmati all'originale: Il presidente Piccati e notaio Capra vicecancelliere.

Registrato l'originale con marca da lire due e centesimi quaranta, annullata.

Per copia conforme rilasciata oggi dalla cancelleria di questa Corte a richiesta del procuratore Rambosio.

Per copia conforme,

5471 G. MAINA vicecanc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso per ribasso di ventesimo.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi oggi per lo

Appalto dei generi di ordinario consumo indicati nel quadro seguente, occorrenti al servizio della Casa penale di Messina dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1882, vennero i lotti rispettivi aggiudicati provvisoriamente col ribasso qui sotto segnato a margine di ciascuno.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	Ammontare dell'asta per ogni genere	Ammontare dell'asta per ogni lotto	Ribasso fatto nell'aggiudicazione provvisoria per ogni 100 lire	MONTARE d'aggiudicazione provvisoria per ciascun lotto
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Pane bianco . . Chil.	12000	0 55	6,600	46,160	Cent. 40	45,975 60
	Pane pei detenuti sani »	86000	0 46	39,560			
2	Carne di vitello . »	»	»	»	15,750	Cent. 60	15,655 50
	Carne di vaccina . »	»	»	»			
	Carne di bue e manzo »	9000	1 75	15,750			
3	Vino . . . Ettol.	100	30 »	3,000	3,800	Deserto	
	Aceto . . . . . »	20	40 »	800			
4	Riso . . . . Chil.	13000	0 49	6,370	10,870	Deserto	
	Fagiuoli e legumi secchi »	18000	0 25	4,500			
5	Paste di 1ª qualità »	2300	0 63	1,449	6,009	Cent. 40	5,984 96
	Paste di 2ª qualità »	8000	0 57	4,560			
	Semolino . . . »	»	»	»			
	Farina di gran turco »	»	»	»			
6	Patate . . . . . »	4000	0 10	400	2,400	Deserto	
	Rape . . . . . . »	»		»			
	Erbaggi . . . . . »	20000		2,000			
7	Olio d'olivo per condim. »	1500	1 33	1,995	8,351	Cent. 20	8,334 30
	Petrolio raffinato . »	2800	1 »	2,800			
	Olio d'olivo per illumin. »	2800	1 27	3,556			
8	Burro . . . . . »	22	3 »	66	5,326	Deserto	
	Strutto . . . . . »	»	»	»			
	Lardo . . . . . »	1100	2 »	2,200			
	Cacio . . . . . . »	450	2 »	900			
	Latte di vaccina Litri	600	0 60	360			
	Uova . . . . Dozz.	1500	1 20	1,800			
9	Legna di essenza forte Mir.	16000	0 27	4,320	6,910	Cent. 20	6,896 18
	Ceppi idem »	»	»	»			
	Carbone . . . . . »	1700	1 10	1,870			
	Paglia . . . . . »	1200	0 60	720			
	Foglie di grano turco »	»	»	»			
				108,576	108,576		

Avvertenze:

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione, non inferiori al ventesimo, del montare di aggiudicazione provvisoria scade col mezzogiorno del dì 5 dicembre p. v., come già erasi avvertito coll'avviso d'asta del 25 ottobre p. p., n. 73.

Le dette offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da una lira e accompagnate dai documenti e dal deposito prescritto col pre[illegible]to avviso d'asta.

Messina, 20 novembre 1879.

5511 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 9 al 15 novembre 1879.

5413

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	53	746	18,996 86	43,548 48
Depositi diversi	8	226	19,356 70	64,277 62
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	135 10	12,700 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	580 »	2,042 60
Somme . . .	. . . . . .	. . . . .	39,068 66	122,568 70

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Salerno (16ª)

PRIMO INCANTO DI SECONDA PROVA
per l'impresa annuale del Pane.

Stante la deserzione degli incanti tenutisi il 31 ottobre corrente anno il Ministero della Guerra ha disposto procedersi all'incanto di seconda prova per l'appalto suddetto; e quindi si avverte che nel giorno 2 del prossimo mese di dicembre, alle ore undici antimeridiane, si procederà in questa Direzione, locale San Francesco, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare, cioè:

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Salerno	Provincia di Principato Ulteriore (Avellino) e provincia di Principato Citeriore (Salerno)	Cent. 25	L. 6,000

Annotazioni — Dalle provincie suindicate si intendono escluse le località nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri Presidi nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col 1º gennaio venturo anno 1880 e terminerà a tutto il 31 dicembre dell'anno medesimo.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, esclusa la carta comune con marche da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunziata seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione, nel caso di diserzione degli incanti, e ciò ad opportuna norma dei concorrenti.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una Tesoreria provinciale del Regno della somma come sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato; questi però verranno accettati soltanto in base al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui il deposito ha luogo. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Tale somma servirà per il deliberatario a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito, sul prezzo della razione avanti citato, il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo indicato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Non saranno accettate offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Salerno, 22 novembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: G. GALBUSERA WINKLER.

5517

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 2, situata nel comune di Besana Brianza, assegnata per le leve al magazzino di Casatevecchio, e del presunto reddito lordo di lire 603.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 14 novembre 1879.

Per l'Intendente: GARIBALDI.

5153

COMMISSARIATO MILITARE

DIREZIONE DELLA DIVISIONE DI PALERMO (19ª)

Avviso d'Asta N. 18.

Si notifica che nel giorno 2 del mese di dicembre prossimo venturo, all'ora una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione di Commissariato militare suddetta, piano terreno, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Palermo, costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo e Trapani.

L'impresa avrà principio dal 1º gennaio 1880, terminando col dì 31 dicembre di detto anno, e sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere, che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Sono esclusi dal servizio della impresa quei luoghi in cui vi sono Panifici militari e quei Presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta sul prezzo prestabilito di centesimi 26 per ogni razione di pane di grammi 735 avrà fatto un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta a base d'asta.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate. Il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso, oltre che in cifra, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 30,000, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 100 al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarle ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale, e consegnate non più tardi di giorni tre, decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni otto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 22 novembre 1879.

Il Capitano Commissario: V. DELLA CHIESA.

5523

Provincia di Napoli — Circondario di Casoria

MUNICIPIO DI CAIVANO

Avviso d'Asta.

Stante la seguita deserzione degli atti d'incanto oggi tentati per lo appalto dei dazi di consumo governativi e comunali pel prossimo anno 1880, giusta le norme indicate nel manifesto del giorno 9 corrente, debitamente pubblicato ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 12 detto, n. 265,

Si fa noto che nel giorno 1º del prossimo mese di dicembre, nell'ufficio comunale, alle ore 10 ant., innanzi al signor sindaco, o chi per lui, si procederà ad un secondo incanto, con tutte le norme prestabilite, nella intelligenza che l'annuo estaglio dovrà essere di lire 80,000 e non di lire 70,000, come si disse nel precedente avviso, e ciò per deliberazione del Consiglio, in data di ieri, e quindi su tali basi variato il deposito del decimo e la cauzione del sesto.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo concorrente.

Caivano, li 20 novembre 1879.

Il Sindaco: G. CAFARO.

Il Segretario: L. CARBONE.

5482

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI SEZZE

PRIMO AVVISO DI ASTA.

Sabato, 29 del corrente mese di novembre, dalle ore 9 ant. in poi, in questa Casa comunale, innanzi al signor sindaco, o chi per lui, e col ministero dello infrascritto segretario, avrà luogo la subasta, ad estinzione di candela vergine, per lo affitto del dazio di consumo governativo, una alle sopratasse di conto comunale sul vino e liquori e sulle carni per l'anno 1880.

Le subaste seguiranno di cinque in cinque giorni, serbandosi le norme stabilite nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per la esecuzione della legge 20 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

L'affitto avrà la durata di un anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880, ed il dazio sarà riscosso in base alla tariffa approvata dal competente Ministero.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire diciottomila (L. 18,000), e sempre chè vi sieno almeno due concorrenti, i quali si offrissero progressivamente fra di loro centesimi dieci di aumento per ogni cento lire della somma innanzi detta.

Nessuno verrà ammesso all'asta se nel giorno precedente non avrà fatto un deposito presso la Cassa comunale di lire 5000, d'aversene ragione nel secondo semestre dello affitto e senza alcun fruttato, oppure non avrà presentata alla stazione appaltante persona solidale avente un estimo catastale non minore di lire 6000.

Le garanzie come sopra stabilite saranno giustificate con bolletta di ricevuta dell'esattore comunale, se trattasi di deposito, e con certificati censuari ed ipotecari (da rassegnarsi anche il giorno precedente all'asta) se trattasi di cauzione sopra fondi.

Tre giorni dopo l'ultimo e definitivo esperimento di asta il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto, con comminatoria, che non presentandosi perde il deposito; mentre se trattasi di sicurtà con fondi come sopra, sarà soggetto alla multa di lire cinquemila.

Il tempo utile a produrre le offerte dell'aumento non minore del ventesimo scadrà colle ore 9 ant. del giorno 5 del prossimo dicembre.

Le spese del contratto, compresa la tassa di registrazione, bollo, pubblicazione in gazzetta ed altre andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo; perciò gli aspiranti all'asta faranno deposito preventivo nelle mani del sottoscritto segretario responsabile di una somma non minore di lire 200.

L'appaltatore infine dovrà sottostare a tutti gli altri patti e condizioni espresse nel capitolato d'onere, il quale trovasi ostensibile a tutti in questa segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Sezze, li 23 novembre 1879.

5513 *Per il Segretario comunale*: CIMA.

PREFETTURA DI CALABRIA ULTRA PRIMA

AVVISO D'ASTA con abbreviazione di termini.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 1° del p. v. mese dicembre, in una sala di questa Prefettura, dinanzi l'ill.mo sig. prefetto, si addiverrà, col metodo dell'arsione della candela vergine, allo incanto per lo

Appalto delle provviste necessarie alla illuminazione, pulitura e manutenzione dei fari e fanali di questa provincia, e per la manutenzione dei fabbricati dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1885, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 56,400.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentarsi nel suddesignato ufficio ed esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato dell'ufficio del Genio civile governativo, il quale assicuri che il concorrente o la persona incaricata del da farsi sotto la sua responsabilità ed in sua vece, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento delle illuminazioni di cui si tratta;

c) La ricevuta del deposito interinale di lire 2350 fatto in questa Tesoreria provinciale, metà in numerario e metà in cartelle al portatore, o tutto in numerario, non mai in cartelle.

L'impresa sarà deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, il di cui minimo sarà determinato dal signor presidente l'asta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale e di quello speciale, in data ambedue del 31 luglio 1879, visibili assieme alla stima delle spese in questa Prefettura.

La cauzione definitiva, di cui all'articolo 6 del capitolato generale, resta fissata nella somma di lire 4700 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo provvisoriamente deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 8 successivi al deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle del registro sono a carico dell'appaltatore.

Reggio di Calabria, li 22 novembre 1879.

5526 *Il Segretario delegato*: B. GERARD.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di due tratti della strada provinciale Quinzia Reatina compresi fra la fabbrica Palmieri ed il ponte di Vallevara.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 1° del prossimo mese di dicembre, alle ore 11 ant., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 48,856 96, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere l'indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 650 in moneta, o biglietti di Banca, aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 5000 in moneta, o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 11 del prossimo mese di dicembre.

Roma, li 20 novembre 1879.

5473 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ONANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione del tronco di strada che da Onano conduce al confine territoriale di Sorano al punto detto il Fosso del Confine, della lunghezza di ch. 4 985 64.

Rimasto deserto l'esperimento d'asta che doveva aver luogo nel giorno 10 andante, per l'appalto suindicato, si rende noto che alle ore 10 antimerid. del giorno 30 novembre andante, nella sala comunale, sotto la presidenza del sottoscritto, o di chi per esso, e coll'assistenza del segretario comunale, si terrà un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della suddetta strada.

1. L'incanto verrà aperto sul prezzo fissato dal capitolato di lire 20,403 40, e si osserveranno tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

2. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato di moralità di data recente, rilasciato dal sindaco di loro residenza, ed un certificato dell'ingegnere vidimato dal prefetto o sottoprefetto da non oltre sei mesi, dal quale emerga l'idoneità dell'aspirante o della persona che il medesimo in sua vece incaricherà dell'eseguimento o direzione dei lavori.

3. Gli aspiranti all'impresa dovranno depositare presso l'ufficio, ove si terranno gli incanti, la somma di lire 500 in valuta legale a garanzia dell'asta.

4. Le spese d'asta e del contratto sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

5. Le offerte in ribasso sul prezzo soprastabilito non potranno essere inferiori all'uno per cento.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire mille, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedola del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, ovvero in una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione.

7. I lavori dovranno compiersi nel periodo di anni sette dalla data della consegna, e con la riserva portata dall'art. 21 del capitolato.

8. Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato alle ore 10 antimerid. del giorno 15 dicembre suddetto.

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama il capitolato speciale, che unitamente al piano di esecuzione è ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Onano, dal Municipio, li 15 novembre 1879.

Il Sindaco: P. PACELLI.

5481 *Il Segretario comunale*: D. FERRI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di due tratti della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense, tronco IV, nella località, denominata di Rosciano in territorio di Alatri.

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 11 corrente l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 27 20 per ogni cento lire sul prezzo di lire 13,889 29 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 11,007 26.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 1° del prossimo mese di dicembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 22 novembre 1879.

5505 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO DEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista alla R. Marina in questo 2° dipartimento durante l'anno 1880 di

Canapa greggia per la complessiva somma di lire 244,998 60,

di cui negli avvisi d'asta del 9 novembre corr., è stata deliberata negl'incanti simultanei esperitisi nel giorno 17 detto mese presso le Direzioni di Commissariato dei tre dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, col ribasso di lire 2 46 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo scade a mezzodì del giorno 2 del venturo mese di dicembre, regolato all'orologio delle Direzioni suddette, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta in una delle Direzioni di Commissariato anzidette, per essere il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta in lire 24,500.

Napoli, 24 novembre 1879.

5491 *Il Commissario ai contratti*: CAETANO DE GOYZUETA.

AVVISO LEGALE.

Onorevole sig. Presidente del R. Tribunale di Viterbo.

Il sig. Achille Cremonesi, domiciliato in Roma, cessionario del sig. Guglielmo Paolini, rappresentato dal procuratore sottoscritto, creditore verso il signor Pietro Leali, di Acquapendente, della somma di lire 9321 70, sotto il giorno 14 giugno 1879 gli fece precetto immobiliare per atto dell'usciere Giuseppe Rinaldi; quale venne trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Viterbo li 31 luglio 1879, al n. 1640 registro generale.

Volendosi ora dal Cremonesi proseguire negli atti si fa domanda alla S. V. onorevolissima perchè si compiaccia nominare, a senso dell'art. 663 Codice proc. civ., un perito perchè proceda alla stima dei fondi da subastarsi in detto precetto dettagliati e descritti, e che qui vengono nuovamente dettagliati, cioè:

1° Terreno nel territorio di Ronciglione, contrada Vasiano o Pietra, boschivo da taglio, segnato in catasto alla sezione 1ª, ai numeri di mappa 664, 2094, 2095, 2096, di tavole 57 03, pari ad ettari 5, ari 70, e centiari 30, dell'estimo censuario di lire 1850 67, confinanti Savanti Pietro, Tedeschi Gaetano e fratelli, territorio di Caprarola, salvi ecc.

2° Terreno vitato seminativo nel territorio suddetto, contrada Muro Torto o Cappuccini, segnato in catasto alla sezione 1ª, numeri di mappa 971 e 972, di tavole 7 10, pari ad ari 71, confinanti Stefani Bartolomeo, Venci Domenico, strada di Muro Torto e strada di Vetralla, salvi ecc.

3° Terreno seminativo, castagnato domestico, pascolivo, vitato, posto nel territorio cui sopra, contrada Palazzina o Muro Torto o Chianello, segnato in catasto sez. 1ª, ai numeri di mappa 973, 974, 975, 976 sub. 1, 2, 3, 4, 977, 978, 2075, 2076, 2077, 2222, di tavole 159 89, pari ad ettari 15, ari 93 e centiari 90, confinanti Poggi Vincenzo e fratelli, strada di Chianello e strada di Vetralla, salvi ecc.

4° Terreno seminativo, posto nel territorio cui sopra, contrada Cavoni o Ronciglione, segnato in catasto sezione 1ª, n. 1614, di tavole... 83, pari ad ari 8 e centiari 30, confinanti Bartolocci Giuseppe, Demanio Nazionale e via Cavoni, salvi ecc.

5° Terreno seminativo, vitato, boschivo da taglio, posto nel territorio suddetto, contrada Piscianello, Palazzina o Chianello di Sotto, segnato in catasto sez. 4ª, numeri 485 (ovvero 484), 486, 487, di tavole 72 21, pari ad ett. 7, ari 22 e centiari 10, confinante eredi di Vannucci Vincenzo, Pifferi Giuseppe e strada di Chianello, salvi ecc.

Viterbo, 18 novembre 1879.

5483 LUIGI AVV. SAVERI proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

45ª SETTIMANA — Dal 5 all'11 novembre 1879. 5484

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1879	201,854 00	5,832 10	52,474 70	215,035 20	4,074 62	479,270 62	1,446	331 45
1878	253,290 35	6,357 45	46,334 61	189,418 40	2,300 00	497,700 81	1,446	344 19
Differenze 1879	— 51,436 35	— 525 35	+ 6,140 09	+ 25,616 80	+ 1,774 62	— 18,430 19	»	— 12 74
	Dal 1° Gennaio							
1879	8,789,653 86	275,765 41	2,077,619 82	7,845,786 54	129,198 09	19,118,023 72	1,446	13,221 32
1878	8,612,858 95	281,905 18	1,911,332 30	6,959,389 25	110,313 05	17,875,798 73	1,446	12,362 24
Differenze 1879	+ 176,794 91	— 6,139 77	+ 166,287 52	+ 886,397 29	+ 18,885 04	+ 1,242,224 99	»	+ 854 08

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	75,892 40	1,925 30	10,487 35	85,648 50	4,976 70	178,929 25	1,155	154 92
1878	82,236 15	2,255 85	11,088 90	69,268 88	2,826 65	167,676 43	1,147	146 19
Differenze 1879	— 6,343 75	— 330 55	— 601 55	+ 16,379 62	+ 2,149 05	+ 11,252 82	+ 8	+ 8 73
	Dal 1° Gennaio							
1879	3,338,445 77	85,755 87	430,717 29	3,196,596 98	373,361 34	7,424,877 25	1,154 51	6,431 19
1878	3,163,521 86	78,259 63	406 004 81	2,635,979 47	191,455 39	6,475,221 16	1,145 15	5,654 47
Differenze 1879	+ 174,923 91	+ 7,496 24	+ 24,712 48	+ 560,617 51	+ 181,905 95	+ 949,656 09	+ 9 36	+ 776 72

CAMERANO NATALE Gerente. ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.